

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ALESSANDRO MOLINARI



L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1937

RELAZIONE AL CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1937-XVI



II
79
A
1

ROMA
TIPOGRAFIA L. FAILLI
1938 - Anno XVI

TRALE
ICA

1438
ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

ALESSANDRO MOLINARI



L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1937

RELAZIONE AL CONSIGLIO SUPERIORE DI STATISTICA
NELLA SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1937-XVI



ROMA
TIPOGRAFIA I. FAILLI
1938 - ANNO XVI

ISTITUTO CENTRALE
= DI STATISTICA =

N° DI CAT.

PIANO.

SCAFF.

PALCH.

N° D'ORD.

BIBLIOTECA

RELAZIONI PRECEDENTI

ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DIREZIONE GENERALE NEL 1932 (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 14 dicembre 1932-XI).

LA NUOVA FASE DI ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 4 dicembre 1933-XII).

L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1934 (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 13 dicembre 1934-XIII).

L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1935 (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 20 dicembre 1935-XIV).

L'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA NEL 1936 (Relazione al Consiglio Superiore di Statistica nella seduta del 21 dicembre 1936-XV).

PARTE PRIMA

Le principali caratteristiche del 1937.

Le caratteristiche più importanti dell'attività svolta nell'anno 1937 si possono così sintetizzare :

- I. — Preparazione ed esecuzione del Censimento industriale e commerciale ;
- II. — Ultimazione di tutti gli spogli dell'VIII Censimento demografico e pubblicazione della maggior parte dei risultati ;
- III. — Accentramento del servizio di statistica giudiziaria ;
- IV. — Organizzazione del servizio di statistica coloniale : prime rilevazioni, elaborazione e pubblicazione dei dati ;
- V. — Ulteriore espansione, in superficie e in profondità, delle statistiche economiche ed agricole ;
- VI. — Piano triennale per la esecuzione su nuove basi del catasto forestale ;
- VII. — Ripresa delle pubblicazioni di carattere economico e finanziario, sospese nel 1936.

I. — CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE.

Nella relazione dello scorso anno prevedevo, in conformità ai piani di lavoro predisposti sulla base del calendario dei censimenti, l'esecuzione del Censimento industriale e commerciale, nell'anno 1938. Senonchè, nei primi mesi del 1937, ragioni importanti inducevano l'Istituto a proporre l'anticipo al 1937 con l'esecuzione immediata del censimento delle industrie alimentari, ai fini di potenziare l'attività del Regime in materia di regolamento dei prezzi e per disporre degli elementi indispensabili allo studio dei piani autarchici per l'indipendenza alimentare della Nazione.

Dai primi giorni di febbraio, quando cioè S. E. il Capo del Governo si compiacque approvare il piano per l'esecuzione — frazionata in quattro anni — del censimento, alla fine di aprile 1937, l'Istituto, con uno sforzo eccezionale, predispose e completò in tutti i dettagli l'organizzazione centrale e periferica dei censimenti, e diede esecuzione (il 10 maggio) a uno dei censimenti più complessi e più difficili, mai eseguito in passato : quello della pesca.

Le ragioni che indussero l'Istituto a frazionare il censimento in quattro anni, nonchè l'elencazione dei vantaggi e degli svantaggi di tale programma iniziale sono state ampiamente esposte in apposita sede (1).

(1) Cfr. ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA : Censimento industriale e commerciale 1937-1940. Relazione per la Commissione generale - *Criteri, metodi e norme per l'esecuzione del censimento industriale. Studio sul concetto di valore aggiunto della produzione*. Roma, 1937.

Se fu possibile organizzare in così breve tempo un censimento che per ampiezza e profondità non ha precedenti nella storia del Regno, lo si deve a due elementi fondamentali: in primo luogo agli studi preparatori fatti iniziare fin dal 1933 dal prof. Barberi, sotto la mia guida — studi intesi da una parte ad approfondire la conoscenza delle modalità di esecuzione di tutti i principali censimenti stranieri, e, dall'altra, a fissare l'oggetto di un censimento industriale e commerciale italiano che tenesse conto delle necessità statistiche e pratiche del nostro Paese e della nostra organizzazione corporativa. Tale tempestiva preparazione rappresenta una delle benefiche influenze della legge sul calendario dei censimenti che, fissando la periodicità dei censimenti demografici ed economici, ha permesso di dar vita all'Ufficio permanente dei censimenti e ha obbligato l'Istituto a ordinare con adeguato anticipo i lavori preparatori.

L'altro elemento del successo va ricercato nell'attività eccezionale che il Direttore dell'Ufficio permanente dei censimenti, dott. Roselli, — ed i suoi collaboratori — dedicò in questa critica e difficile fase, come del resto nelle fasi successive, alla preparazione delle norme di rilevazione, di organizzazione degli uffici periferici, delle istruzioni, minute e precise, per gli ufficiali di censimento, per gli uffici comunali e provinciali di censimento.

Dopo un anno d'intensa attività pratica, e dopo l'esecuzione di censimenti molto complessi, abbraccianti un milione circa di esercizi, nulla o poco vi è da cambiare nelle norme predisposte nei primi tre mesi del 1937. Le linee generali della organizzazione centrale e periferica, le norme regolamentari impartite e le minute disposizioni elaborate per gli organi periferici di censimento si sono dimostrate pienamente rispondenti allo scopo.

Una lode va anche riconosciuta alla Tipografia Failli che secondò l'Istituto in ogni circostanza con una prontezza ed una diligenza non comuni.

Per rendersi conto dello sforzo compiuto, occorre tener presente:

1) che prima di passare all'esecuzione del censimento delle industrie alimentari, gli uffici comunali, sotto la vigilanza assidua degli uffici provinciali di censimento, dovevano compiere una rilevazione preliminare provvisoria, ma completa, di *tutti* gli esercizi industriali e commerciali secondo l'apposita classificazione, tempestivamente predisposta, delle industrie e dei commerci per classi e sottoclassi. Si tratta di oltre 600 sottoclassi, inquadrare in modo da rispecchiare anche l'organizzazione corporativa dello Stato italiano, per ciascuna delle quali sono precisati tutti gli esercizi e le lavorazioni o attività che fanno capo a ciascuna sottoclasse. Si dà in allegato la classificazione definitiva delle industrie alimentari (allegato I);

2) che il nuovo censimento doveva essere organizzato ex-novo affinché, da una parte, si eliminassero gli errori del precedente censimento del 1927, e, dall'altra, si tenesse conto delle necessità e dei bisogni dell'organizzazione corporativa in modo da poterne soddisfare le principali esigenze. Si dovevano cioè costruire, attraverso i censimenti, quei piloni statistici ai quali agganciare, in conformità a un voto espresso dal Consiglio superiore di statistica, rilevazioni annuali periodiche per le più importanti branche dell'economia italiana.

Si vuol ricordare a questo proposito :

a) che il nuovo censimento industriale rileva — per la prima volta in Italia — dati relativi alla produzione e all'attrezzatura tecnologica : materie prime, ingredienti, materie ausiliarie, prodotti finiti e sottoprodotti, giacenze, macchinari caratteristici e loro potenzialità ;

b) che si richiedono notizie precise sulla specifica natura tecnica dell'industria, sulla fluttuazione della mano d'opera, sui salari corrisposti ;

c) che le notizie sulla forza motrice impiegata sono state predisposte in modo, da una parte, da evitare gli errori verificatisi in passato (per duplicazioni od omissioni) e, dall'altra, di conoscere la potenzialità e le caratteristiche principali dei motori primari ed elettrici installati ;

d) che, per evitare incompiutezze di rilevazione, era necessario eseguire i censimenti a date diverse in modo da farle coincidere con i periodi di massima attività delle industrie da censire ;

e) che si dovevano rilevare non solo le unità tecniche, ma anche le unità locali — nei limiti consentiti dal frazionamento del censimento — e, infine, le unità giuridico-economiche, per le quali fu necessario creare un apposito questionario denominato « questionario di ditta », che permetterà di vedere, per la prima volta, l'organizzazione dell'industria italiana nella sua realtà giuridico-economica ;

f) che il censimento della produzione non aveva in Italia precedenti utili e la letteratura statistica nazionale era estremamente povera al riguardo.

Aggiungasi che si dovette iniziare il censimento con le industrie alimentari che sono fra le meno note e le più complesse. Difficoltà incredibilmente numerose, che parvero spesso insormontabili, sorsero infatti al momento di fissare delimitazioni fra industria alimentare e agricoltura, fra queste e il commercio, fra industrie artigiane e industrie vere e proprie. Le stesse organizzazioni di categoria, che pure da anni si occupano di tutte le questioni tecnico-economiche relative, non avevano una chiara idea della grandissima varietà di lavorazioni esistenti nel vasto campo che, per gradazioni insensibili e non sempre afferrabili, congiunge l'agricoltura all'industria vera e propria. Particolarmente complesse si dimostrarono da questo punto di vista le rilevazioni concernenti la lavorazione del latte e derivati, la produzione di vini, i frantoi per olive e semi oleosi, l'esercizio di macchine agrarie per conto di terzi, la conservazione e trasformazione di frutta, verdure ecc., la lavorazione delle carni, la produzione di pane e di pasticcerie. Si aggiunga ancora che per il censimento della pesca l'Istituto dovette seguire norme e criteri del tutto particolari, appoggiandosi ad organi periferici non dipendenti da esso.

Si tenga presente che nel censimento del 1927 si censirono, per le stesse sotto-classi censite nel 1937, poco più di 100.000 esercizi, mentre dai primi risultati provvisori si possono calcolare a circa 600.000 gli esercizi censiti nel corrente anno (senza tener conto di altri 400-500.000 esercizi circa relativi alla speciale indagine compiuta per le lavorazioni casalinghe del latte e per le lavorazioni del latte eseguite da aziende di greggi transumanti).

Si confronti l'unico questionario adottato in passato per tutti gli esercizi industriali e commerciali e i 43 questionari di esercizio che si sono dovuti impiegare per le sole industrie alimentari le quali vennero censite, per gruppi, in 9 date diverse. Si redassero inoltre 11 questionari di ditta corrispondenti a 23 questionari di esercizio (cfr. allegato II e allegati III, IV, V).

Si ponga mente al fatto che ogni questionario deve essere l'epilogo di studi approfonditi sulla natura tecnologica, economica e giuridica delle aziende stesse, compiuti sulla scorta di pubblicazioni tecnologiche e mediante inchieste eseguite presso i singoli industriali, presso le Confederazioni e le Federazioni di categoria, il cui ausilio fu prezioso anche per tener conto della complessa e sempre rinnovantesi legislazione sindacale corporativa.

Per adattare il modulo di rilevazione al tipo dell'industria considerata (e, anche, al livello culturale delle persone tenute a compilare i questionari) si dovettero usare questionari semplicissimi, di un solo foglio, per le piccole industrie artigiane, e questionari di otto pagine per le grandi industrie.

Si allegano: un esempio di questionario usato per le industrie artigiane (allegato III), un questionario usato per le grandi industrie (allegato IV) ed un questionario per il censimento delle ditte (allegato V).

Malgrado la preparazione di norme dettagliate per la compilazione di ogni questionario, parecchie migliaia di quesiti vennero sottoposti all'Istituto per casi speciali e particolari e l'Istituto dovette emanare oltre 100 circolari, in maggioranza relative a questioni di carattere tecnico.

Aggiungasi infine che il personale di concetto e specializzato era insufficiente alla bisogna.

Desidero anche ricordare che l'Istituto, secondando una tendenza autorevole recentemente affermata, ha sperimentato l'*esecuzione di alcuni censimenti attraverso Federazioni sindacali o Enti consorziali* (zucchero, birra e malto, baccalà) senza il tramite degli organi periferici. I risultati si possono considerare soddisfacenti, salvo riserva per la parte relativa all'attendibilità dei dati sulla quale si potrà formulare un giudizio sicuro solo a spogli ultimati.

I consensi autorevoli e non cercati da parte delle Confederazioni e delle Federazioni interessate, nonchè di alcuni membri del Consiglio superiore di statistica, che più d'avvicino studiarono le questioni relative al censimento, hanno confermato la bontà delle concezioni che ispirano l'organizzazione e l'esecuzione del censimento, che si inserisce nel vivo dei problemi economici nazionali.

Non essendosi ancora iniziati gli spogli, non possono farsi serie previsioni sull'aderenza alla realtà dei risultati stessi, per quanto le numerose ispezioni eseguite ed i sondaggi fatti lascino sperare che, nella maggior parte delle industrie censite, si siano raggiunti risultati soddisfacenti.

* * *

Le linee predisposte per lo *spoglio*, l'*elaborazione* e la *pubblicazione* dei risultati si possono così riassumere :

a) rapidità massima di pubblicazione dei risultati essenziali — ma definitivi — in fascicoli separati per singole industrie o gruppi di industrie. La ragione di tale decisione è evidente : fornire subito agli interessati i dati maggiormente utili.

Col mese di dicembre si è dato vita all'organizzazione dell'ufficio revisione e spogli il quale potrà essere affiancato nella sua opera da commissioni di esperti per fissare i criteri da seguire per i controlli sull'attendibilità dei dati più importanti (soprattutto quelli concernenti la produzione), per le modalità per la revisione nonché per la fissazione dei valori approssimati delle materie prime e dei prodotti finiti.

La prima revisione dovrà limitarsi in massima ai dati essenziali che saranno pubblicati al più presto, e cioè : natura dell'industria, mano d'opera occupata alla data del censimento (ed eventualmente durante i singoli mesi dell'anno di censimento) ; salari ; forza motrice ; materie prime e prodotti finiti. Per alcune industrie lo spoglio si potrà fare con le macchine per spogli meccanici, per altre a mano (con l'aiuto delle comptometer). In un secondo tempo si procederà alla revisione completa di tutte le notizie e alla elaborazione statistica della maggior parte dei dati, alla pubblicazione di monografie più vaste e della relazione generale ;

b) dare la precedenza, per le rilevazioni delle industrie non alimentari, a quelle per le quali, secondo le indicazioni del Ministero delle corporazioni e in relazione ai piani autarchici, è più urgente conoscere l'attrezzatura e la capacità produttiva ;

c) per gli spogli delle industrie alimentari dare la precedenza a quelle che, per i motivi indicati al punto precedente, interessano maggiormente il Ministero delle corporazioni e dell'agricoltura e cioè alle industrie del latte e delle carni ;

d) per i prodotti finiti e per le materie prime più importanti si dovranno predisporre quadri che indichino la connessione fra industria e industria, fra materie prime e prodotti finiti e viceversa, in modo da creare un vero e proprio *libro fondamentale dell'industria italiana* dal quale dovrebbero risultare, per ciascun prodotto principale, le produzioni (con l'indicazione delle singole industrie produttrici), delle importazioni e dei consumi (con l'indicazione dettagliata di tutte le industrie o lavorazioni consumatrici) in modo da iniziare la preparazione di veri e propri bilanci di produzione e di consumo per ciascuna materia prima o prodotto finito (1).

Per rendere più chiara l'importanza di tale lavoro diamo in allegato (cfr. allegati VI, VII, VIII) alcuni esempi (con cifre inventate) degli schemi ai quali si dovrebbe pervenire a censimento ultimato per le materie prime e prodotti finiti di maggiore importanza per il nostro Paese, semprechè si disponga di mezzi sufficienti allo scopo.

L'esecuzione di tale piano, che viene predisposto man mano che si stampano i formulari e che si eseguono gli spogli, sarà attuato in stretta collaborazione col Ministero delle corporazioni, col Commissariato per le produzioni di guerra,

(1) Per le sole industrie alimentari si avranno notizie di circa 200 materie prime (e ingredienti) e di altrettanti prodotti finiti (e sottoprodotti).

col Ministero per gli scambi e valute con il Consiglio nazionale delle ricerche, con la Confederazione generale dell'industria.

Se, come si spera, non mancheranno i mezzi finanziari, il piano che poteva sembrare chimerico solo due anni or sono, potrà essere realizzato almeno per le industrie più importanti.

Al raggiungimento di questo scopo finale, lascia ben sperare il progressivo dissolvimento di quell'alone di scetticismo o di reticenza che all'inizio dei lavori circondava il programma di lavoro. Ovunque ci si rende conto, a poco a poco, che le rilevazioni eseguite, lungi dal sembrare eccessive, non costituiscono che lo stretto necessario in un regime corporativo ad economia regolata.

Studi saranno fatti per arrivare alla determinazione del valore aggiunto della produzione, questione questa che ha suscitato dibattiti e idee contrastanti in seno alle commissioni di studio. Malgrado la fondatezza di alcune obiezioni e le difficoltà evidenti, specialmente in un periodo di variazione del valore della moneta, nulla sarà intentato per raggiungere lo scopo. Per illustrare l'importanza di tale questione ho incaricato il prof. Barberi di compilare un breve studio sull'argomento, studio che è allegato alla relazione generale presentata alla commissione di studio presieduta da S. E. Benini e dal prof. Amoroso (1).

* * *

E' intenzione dell'Istituto di interessare il Ministero delle corporazioni perchè non appena noti i risultati di ciascun censimento si eseguano per tutte le industrie fondamentali rilevazioni periodiche (mensili o trimestrali, semestrali o annuali) con formulari succinti, in modo da poter tenere aggiornati in permanenza i principali risultati del censimento.

* * *

Durante la preparazione dei lavori di censimento apparve manifesta la necessità di rivedere le *anagrafi industriali e commerciali* dei Consigli provinciali delle corporazioni, analogamente a quanto viene fatto per le anagrafi della popolazione in occasione dei censimenti demografici.

La mancanza di norme organiche precise sulla tenuta di dette anagrafi faceva sì che gli schedari anagrafici tenuti dai singoli uffici provinciali delle Corporazioni fossero non solo in molte provincie arretrati e mal tenuti, ma che differissero sia nei criteri seguiti per la classificazione, sia nei riguardi delle unità in base alle quali venivano ordinate le schede. L'Istituto pertanto, anche sconfinando — nell'interesse degli organi periferici che dipendono dal Ministero delle corporazioni — dallo stretto campo della sua competenza, predispose un elaborato piano per l'aggiornamento del registro delle ditte e per l'organizzazione degli schedari (alfabetici, per esercizi, topografici) predisponendo modelli di schede, studiati in ogni dettaglio. Non è chi non veda oggi l'utilità grandissima di questo coordinamento su basi che, fra l'altro, dovrebbero permettere in avvenire la rapida esecuzione di indagini statistiche sommarie per ciascuna provincia. Il piano, studiato con somma

(1) Cfr. Relazione citata.

diligenza dal dott. Roselli, ha già incontrato il favore del Ministero delle corporazioni d'intesa col quale si emaneranno le norme definitive.

* * *

Come ho detto, il piano iniziale di esecuzione del censimento prevedeva il frazionamento del censimento industriale in tre anni. Essendo riuscito l'Istituto ad ottenere il finanziamento dei censimenti industriali per il corrente esercizio (non si è ancora ottenuto il finanziamento per il censimento commerciale) si è deciso nello scorso mese di novembre di *eseguire nell'anno 1938 il censimento di tutte le industrie non alimentari* (che si prevedeva di frazionare in due anni). Il favore con cui i Ministeri e gli Enti interessati hanno accolto la proposta — che sottoporrà l'Istituto ad una nuova dura prova — ci ha indotti a iniziare subito i lavori preparatori. Secondo il piano provvisorio, fissato di intesa con le Amministrazioni interessate, i nuovi censimenti sono stati distribuiti nei cinque gruppi seguenti, da eseguirsi, in massima, nelle epoche a fianco indicate, (salvo, per alcune sottoclassi o anche solo per alcune lavorazioni stagionali, eseguire i censimenti a date diverse in modo da far coincidere le date stesse con il periodo di massima attività):

1° gruppo	{ Industrie chimiche » estrattive » metallurgiche » che lavorano i minerali non metallici	} da censirsi entro marzo-aprile 1938
2° gruppo	{ Industrie tessili » della carta » editoriali » poligrafiche » del legno ed affini	} da censirsi entro maggio-giugno
3° gruppo	{ Produzione e distribuzione di forza motrice, luce, calore ed acqua Trasporti Comunicazioni Industrie edilizie	} da censirsi entro agosto-settembre
4° gruppo	{ Industrie meccaniche » del vestiario, abbigliamento e arredamento » che utilizzano spoglie animali	} da censirsi nel mese di ottobre
5° gruppo	{ Servizi igienici e sanitari » privati di pulizia, disinfezione e funebri Industrie dello spettacolo	} da censirsi da ottobre a dicembre

In tal modo gli svantaggi del frazionamento dei censimenti, che avevano giustamente preoccupato alcuni autorevoli studiosi, saranno ridotti al minimo.

II. — VIII CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE.

Le previsioni fatte nella relazione dello scorso anno sulle date di ultimazione degli spogli e della pubblicazione dei dati sono state pienamente realizzate e talvolta migliorate.

Il 21 aprile 1937, usciva puntualmente il decreto sulla popolazione legale e presente di ciascun comune e pochi giorni dopo il nuovo interessante volume che dà, per ciascun comune, la popolazione suddivisa per 12 classi di attività economica.

Dopo 15 mesi i 94 fascicoli provinciali erano tutti pubblicati e nel settembre u. s. venne alla luce il volume riassuntivo del Regno (parte non professionale). Nel mese di novembre u. s. anche i risultati del censimento professionale per la popolazione agricola erano resi noti: si tratta di una classificazione che non ha precedenti, per ricchezza di dettagli, nelle statistiche internazionali.

Nel corrente mese saranno ultimati gli spogli ed i controlli dei dati sulle professioni non agricole, secondo le complesse e nuove classificazioni che analizzano la popolazione italiana sia per professioni individuali (anche in relazione al sesso, età, stato civile, composizione familiare, ecc.) considerate a sè stanti, sia nell'ambito di ogni ramo di industria. Sarà così definitivamente risolto il contrasto che viziava i dati professionali dei passati censimenti, fra classificazione soggettiva e oggettiva delle professioni. Questo lavoro, prima di essere definitivo, richiederà parecchi mesi per la necessità di controlli e di affinamenti resi più complessi a causa dello sminuzzamento del materiale statistico. Ma si tratta di un lavoro fondamentale non superato forse per ricchezza di dettagli e per efficacia di sintesi da nessun altro Stato.

Per ottenere i risultati suddetti, soprattutto per ciò che concerne la rapidità, si è dovuto lavorare con tre turni di personale nelle 24 ore, raggiungendo un massimo di circa 2.000 persone occupate, fra uomini e donne, senza inconvenienti degni di rilievo.

L'organizzazione dei lavori è stata disposta in modo che la rapidità non andasse a scapito della qualità. A tal fine vennero disposti controlli in ogni fase di lavoro, studiando le cause di errori e intervenendo prontamente per evitarne la ripetizione. Vennero predisposti, prima dello spoglio, i piani per l'eliminazione delle incompatibilità e per la loro segnalazione immediata e, per così dire, automatica nel corso dei lavori, in modo da ridurre al minimo la correzione postuma — sempre più difficile — degli errori.

L'organizzazione dei supercontrolli, la fissazione di graduatorie basate sul rendimento di personale e sulla percentuale individuale di errori, il selezionamento del personale hanno giovato assai alla rapidità e alla esattezza dei risultati.

La controllata attendibilità dei risultati del censimento, anche per ciò che concerne le professioni agricole, nei riguardi delle quali si sollevarono in passato dubbi gravi sulla loro aderenza alla realtà (1), costituisce la maggiore soddisfazione per l'Istituto, anche perchè dimostra che con una organizzazione razionale al centro e alla periferia è oggi possibile ottenere in Italia, dai censiti e dalla statistica ufficiale, tutto quello che si ottiene negli Stati finora citati a modello nel campo statistico e che possiedono maggiori mezzi, personale specializzato più preparato, e una esperienza statistica molto maggiore della nostra.

(1) Cfr. il mio studio « La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure agricole rilevate nell'VIII censimento ».

* * *

Entro il febbraio p. v. sarà pubblicata la relazione illustrativa sui risultati relativi alle notizie di carattere non professionale. Subito dopo saranno pubblicate, probabilmente in un volume separato, la relazione illustrativa e le tavole relative alle professioni agricole. Seguirà il volume concernente il censimento della popolazione (metropolitana e indigena) dell'Africa settentrionale, i cui dati sono in corso di spoglio.

Da ultimo sarà pubblicata la parte più voluminosa e più complessa delle professioni non agricole secondo i dettagli indicati nella relazione dell'anno precedente e in altra sede.

Prima che siano ultimate le pubblicazioni suddette, saranno eseguiti spogli e studi particolari sui risultati del censimento e saranno iniziati gli studi per il prossimo censimento del 1941, in vista del quale si è già tenuto conto di ogni inconveniente, di ogni lacuna, di ogni imprecisione rilevati alla periferia e al centro nel corso dei lavori dell'VIII censimento.

* * *

La migliore organizzazione dei lavori ha permesso nel 1936 di eseguire la revisione e la diretta codificazione dei questionari di censimento in 787.000 ore contro 980.000 impiegate nel 1931 per la revisione dei questionari e per la semplice revisione delle codificazioni fatte alla periferia. Si è così dimostrato definitivamente che è molto meno dispendioso fare direttamente la codificazione al centro che rivedere quella già fatta alla periferia ! A queste 190.000 ore in meno si aggiungano i risparmi di tempo per la perforazione e la verifica delle cartoline di censimento che richiesero 280.000 ore nel 1936 contro 406.000 ore nel 1931 ; con un risparmio di altre 126.000 ore. In totale un'economia di 316.000 ore !

Una parola di encomio va rivolta sia al dott. Ciatti, capo dell'ufficio spogli meccanici, che diede tutto sè stesso per organizzare in modo pienamente soddisfacente i complessi lavori di perforazione, verifica e spoglio, sia al dott. Carbonaro, capo dell'ufficio controlli.

* * *

Sulla base della *classificazione professionale* usata nell'VIII censimento, si modificherà anche la classificazione professionale usata per il movimento naturale della popolazione in modo da potere, finalmente, calcolare quozienti specifici corretti per professioni, nei riguardi dei dati relativi al movimento naturale della popolazione.

III. — ACCENTRAMENTO DEL SERVIZIO DI STATISTICA GIUDIZIARIA.

Nella relazione al Consiglio superiore per la sessione del 1935 osservavo : « per quanto concerne le statistiche giudiziarie l'Istituto dopo aver adunato una prima volta un'apposita commissione per fissare le modalità del passaggio all'Istituto, si è reso conto dell'assoluta necessità, prima di eseguire il trapasso, di riesaminare a fondo tutta l'organizzazione delle statistiche giudiziarie alla periferia ed al centro per proporre le riforme indispensabili ».

Venne infatti convocata dall'Istituto, d'intesa col Ministero di grazia e giustizia, l'apposita commissione di studio di statistica giudiziaria, presieduta dal prof. Ni-

ceforo, che suddivise l'arduo compito fra 8 sottocommissioni, presiedute dallo stesso prof. Niceforo.

Nel 1936 continuarono i lavori (peraltro non ancora portati a termine) i quali, mentre da una parte misero in evidenza la complessità della materia e i punti su cui convergere la riforma del servizio, dall'altra resero sempre più palese come non fosse possibile dare attuazione a riforme razionali se non si fosse prima proceduto all'accentramento delle statistiche presso l'Istituto e non si fossero, contemporaneamente, ottenuti i finanziamenti necessari per attrezzare convenientemente questo fondamentale servizio statistico tanto trascurato in passato.

Venne perciò deciso di affrettare la preparazione delle norme di legge per il trasferimento dei servizi all'Istituto, ma malgrado ogni sforzo per conciliare le divergenze di opinioni manifestatesi in seno alla commissione da me presieduta — soprattutto per ciò che concerne la parte finanziaria — non fu possibile, prima del mese di novembre u. s. di addivenire ad un accordo col Ministero delle finanze. Poichè per la parte tecnica fu da tempo raggiunto l'accordo con il Ministero della giustizia, v'è da sperare che la legge possa essere presto varata e che il trapasso abbia luogo entro il corrente anno.

S'inizierà così, anche in questo settore, un intenso lavoro di studio, di esperimenti, di riorganizzazione per portare la statistica giudiziaria ad un livello che sia degno di essere confrontato con quello assunto nel suo periodo aureo — ormai tanto lontano nel tempo — e delle gloriose tradizioni del diritto italiano.

* * *

Questo notevole ritardo ha però messo l'Istituto in condizione di dover dilazionare l'attuazione del piano dei graduali accentramenti delle altre statistiche distaccate presso i vari Ministeri, poichè è indispensabile che gli accentramenti stessi non si accavallino, così che l'assorbimento dei nuovi servizi da parte dell'Istituto avvenga nelle condizioni migliori per consentire una rapida e proficua sistemazione delle nuove statistiche.

IV. — STATISTICA COLONIALE.

Col 1937 la statistica coloniale, per quanto concerne l'Africa settentrionale, è stata messa in marcia e funziona regolarmente in alcuni importanti settori. I risultati del primo anno si possono considerare soddisfacenti sia nei riguardi dell'istituzione e il funzionamento dei registri della popolazione, sia per la rilevazione *mensile* dei dati metereologici, del movimento della popolazione (nazionale e indigena), delle cause di morte, delle malattie infettive, dei prezzi, dei mercati, dei raccolti agricoli, della navigazione. I dati più importanti sono pubblicati mensilmente, d'intesa con l'Istituto, nella « Rassegna economica dell'Africa Italiana »: il numero uscito in novembre riporta i dati fino al mese di agosto 1937.

Intanto si sistemano i piani per nuove ed importanti rilevazioni in Eritrea, in Somalia e nel nuovo territorio dell'Impero: dati regolari sono già stati pubblicati sul movimento della navigazione per 21 scali, ed altri dati saranno pubblicati quando le rilevazioni in parola saranno uscite dalla fase sperimentale e di studio.

Per quel che riguarda le indagini speciali vogliamo ricordare l'estensione del censimento industriale alla Libia e la speciale rilevazione dei meticci nel territorio dell'Impero: coloro che hanno seguito i dibattiti relativi a questo importante problema si renderanno conto del grande interesse di questa statistica che non dovrebbe limitarsi ad un censimento di carattere occasionale, ma che dovrebbe avere, come è stato proposto dall'Istituto, carattere continuativo per seguire periodicamente il movimento naturale della popolazione meticcia.

Malgrado che l'Istituto non abbia disponibilità finanziarie per il nuovo servizio, esso ha dato al Ministero dell'Africa Italiana non solo la propria collaborazione tecnica, ma ha eseguito con proprio personale rilevazioni, elaborazioni e studi e ha disposto di assegnare in modo permanente qualche funzionario al nuovo ufficio allo scopo di assicurare da un lato un carattere di continuità alle rilevazioni iniziate e, dall'altro, di coordinare razionalmente le varie attività statistiche in via di sviluppo.

L'attività particolarmente intensa svolta dal dott. Mascaro, per dare solide basi al complesso e delicato servizio della statistica coloniale, la sua capacità e la passione che egli porta a tale statistica permettono — ove il Ministero dell'Africa Italiana vorrà finanziare adeguatamente il nuovo indispensabile servizio — di guardare con fiducia all'avvenire di questa nuova branca della Statistica, che ha davanti a sé un vasto e interessante campo di sviluppo.

V. — ULTERIORE ESPANSIONE IN SUPERFICIE E IN PROFONDITÀ DELLE STATISTICHE ECONOMICHE ED AGRICOLE.

Con il funzionamento, a pieno regime, dello Stato corporativo e coll'inizio della politica autarchica, le statistiche economiche sono assunte a così notevole importanza che è indispensabile, da una parte di estenderle ogni anno a nuovi settori, e, dall'altra di rivedere quelle già elaborate dall'Istituto perchè, rese più aderenti alle nuove necessità, si inseriscano nel vivo dell'imponente processo in atto di trasformazione e di assestamento dell'economia nazionale.

Pur non avendo accentrato le statistiche economiche — e non avendo quindi fonti di reddito da destinare specificatamente a questo importante settore — l'Istituto ha in primo luogo compiuto una radicale opera di revisione dei metodi di rilevazione e di pubblicazione dei *prezzi*, divenuti oggi elementi importanti della politica economica dello Stato, ed ha, in secondo luogo, studiato e calcolato indici economici destinati a costituire un valido strumento di studio delle variazioni che intervengono nella situazione economica in generale e nei suoi vari settori.

L'opera di revisione si è iniziata dalla base con la redazione di un organico regolamento per le rilevazioni dei prezzi all'ingrosso da parte dei Consigli provinciali delle corporazioni, rilevazioni che erano eseguite spesso con metodi irrazionali e disformi. Il non facile compito assunto dall'Istituto potè agevolmente compiersi grazie al prezioso appoggio ed all'incoraggiamento dato dal P. N. F., a mezzo del suo Vice Segretario dott. Gardini.

L'applicazione del regolamento — che l'Istituto aveva già attuato parzialmente, per un numero limitato di merci, ai fini della costruzione dell'indice dei prezzi

all'ingrosso — subì varie vicende, a causa anche del trapasso dal P. N. F. al Ministero delle Corporazioni del compito di vigilanza sui prezzi, ma finalmente, in questi giorni esso è andato in pieno vigore.

Col 1938 la rilevazione dei prezzi all'ingrosso in tutto il Regno sarà eseguita, seguita e controllata in modo da soddisfare pienamente a tutte le esigenze pratiche e statistiche.

Non vi è precedente in Italia di una organizzazione così completa e precisa in tale campo.

Contemporaneamente, nel settore agricolo, — valendosi dei risultati della inchiesta sui mercati agricoli alla quale si accennò lo scorso anno — venivano individuati i *mercati caratteristici* e più importanti sui quali gli agricoltori vendono i loro prodotti od acquistano gli strumenti della produzione; e si stabilivano con precisione le qualità dei prodotti agricoli e orto-frutticoli, oggetto di contrattazione nelle varie epoche dell'anno. Sulla base di tali elementi si modificarono radicalmente i metodi di rilevazione attuando un controllo rigoroso sulle qualità contrattate e sui prezzi relativi. Vennero, altresì, presi accordi con l'Istituto nazionale fascista per il commercio con l'estero per rilevare i *prezzi all'esportazione* di tutti i principali prodotti ortofrutticoli (specificando esattamente le molteplici qualità), prezzi che possono così essere messi in relazione con quelli delle analoghe qualità commerciate all'interno.

Per fornire poi elementi di confronto con l'estero si è eseguita *la rilevazione dei prezzi delle principali materie prime di mercato internazionale e dei prezzi al minuto di alcuni importanti generi di consumo in taluni paesi esteri*.

Per quanto concerne il calcolo di *indici economici*, a cui abbiamo accennato, la semplice elencazione ne testimonia l'importanza:

- indice dei prezzi dei beni di consumo e dei beni strumentali;
- indice dei prezzi all'ingrosso secondo le correnti del traffico (merci prevalentemente importate, merci che alimentano le esportazioni, merci che interessano prevalentemente il mercato interno);
- indice dei prezzi dei prodotti venduti e prodotti (e servizi) acquistati dagli agricoltori (questo indice è stato perfezionato nel 1937 ai fini di conferirgli maggiore rappresentatività: sono in corso studi per trasformarlo da annuale in mensile);
- indice di quantità e indice di prezzi dei prodotti importati ed esportati: si tratta di un indice di prezzi relativi a singole merci o gruppi di merci che alimentano il commercio di importazione e di esportazione o che sono di maggiore interesse dal punto di vista dell'agricoltura nazionale;
- indice delle disponibilità annue dei principali generi alimentari;
- indice generale della produzione agricola e industriale;
- indice nazionale del consumo e indice mensile e cumulativo dei prodotti agricoli.

Sono in corso studi per la rilevazione dei prezzi per la eventuale elaborazione degli indici delle azioni e delle obbligazioni.

A questi indici sintetici vanno aggiunti quelli mensili riguardanti i principali prodotti agricoli, che trovano posto nel Bollettino mensile di statistica agraria e forestale.

Con la costruzione degli indici, calcolati, d'intesa con l'Istituto, dal Ministero delle corporazioni, sulla produzione industriale italiana, l'Istituto può affermare di avere fornito agli studiosi e agli interessati tutto quanto può loro occorrere per studi completi sull'economia italiana.

Le modificazioni qualitative e quantitative dei consumi, già avvenute o in atto in conseguenza della politica autarchica e delle variazioni del valore della moneta, hanno infine consigliato di rivedere anche i metodi di calcolo degli indici del costo della vita. A questo fine si è ritenuto indispensabile proporre l'esecuzione di una vasta *indagine sui bilanci famigliari*, per la quale i competenti Ministeri hanno già dato il loro assenso. L'Istituto, dopo avere studiato attentamente quanto si è fatto all'estero in tale campo, ha già predisposto un piano completo di rilevazione che insieme ad una relazione illustrativa sarà prossimamente sottoposto all'esame dell'apposita Commissione di studio.

* * *

In materia di statistiche economiche ricordiamo ancora che si sono ulteriormente ampliate le statistiche *bancarie*, e che le statistiche della *navigazione* sono state integrate con notizie sulle correnti del traffico marittimo per singole merci o per gruppi di merci importanti.

In materia di *trasporti* si sono, d'intesa con le Amministrazioni competenti, perfezionate le statistiche sui pubblici servizi in regime di concessione e quelle concernenti la navigazione interna.

Alle due grandi indagini compiute mensilmente, per conto del Ministero dell'agricoltura, sulla quantità di grano macinato e sulla destinazione delle farine si aggiungerà, nel prossimo anno, quella sulla *quantità di cereali* (diversi dal frumento) e di *leguminose impiegati per la panificazione* secondo le recenti disposizioni. Nuove indagini sono state compiute nel campo della *castagnicoltura* e dei *sili agricoli*.

* * *

Un discorso a parte meritano le *statistiche del commercio estero*. Fra le diverse innovazioni introdotte — ed indicate nella relazione del competente Reparto — si richiama l'attenzione sull'aggiunta fatta, nel Bollettino mensile, di una nuova parte riguardante i *traffici con le Colonie e con i Possedimenti dell'Egeo*, e sulla cura posta, per tenere distinti dagli altri, ove è stato possibile, i dati più importanti relativi alle Colonie.

L'importanza assunta dal commercio coloniale, specialmente di esportazione, ha consigliato l'Istituto a studiare la possibilità di indicare per ciascun numero di statistica le quantità e i valori delle merci esportate e importate dalle Colonie. Si tratta di una modificazione che aumenta sensibilmente il tempo e le spese necessarie per l'elaborazione e la pubblicazione dei dati, cosicchè l'Istituto, che pur ritiene utilissima l'innovazione citata, deve fare ogni riserva circa la sua attuazione

dato che il servizio delle statistiche relative al commercio estero richiede già una spesa che sta per superare lo stanziamento concesso a suo tempo dal Ministero delle finanze. Si tenga presente a questo riguardo che l'Istituto non solo ha incontrato nuove spese per aumentare le notizie mensilmente pubblicate, per anticiparne la elaborazione e la divulgazione, per fornire ai Ministeri interessati le notizie richieste in copia sempre maggiore (e implicanti spesso elaborazioni costose), ma che, nel 1937, i moduli statistici da spogliare sono aumentati di circa il 50% in confronto allo scorso anno, ciò che significa un aumento di lavoro più che proporzionale.

Tale incremento di spesa ostacola non solo la necessaria innovazione alla quale si è accennato, ma anche altri importanti perfezionamenti che sarebbe opportuno introdurre dato il grande interesse delle statistiche del commercio estero anche in relazione alla politica autarchica e al controllo delle valute.

Sarebbe, fra l'altro, indispensabile rendere di pubblica ragione i dati del mese precedente almeno entro i primi 10-15 giorni del mese successivo, come avviene ormai presso numerosi Stati.

Tale meta potrebbe facilmente raggiungersi se il competente Ministero volesse accogliere le proposte fatte dall'Istituto in occasione della discussione sulle modalità di passaggio del servizio. Tali proposte si concretavano, nelle grandissime linee, nel piano seguente :

1) limitare il lavoro degli uffici periferici all'invio quotidiano o settimanale all'Istituto di una schedina per ogni partita esportata od importata, schedina che potrebbe essere compilata dallo stesso esportatore od importatore e che l'ufficio periferico si limiterebbe a controllare e a numerare secondo le voci di tariffa e le voci di statistica.

2) corrispondere all'Istituto una somma equivalente all'economie che, in tal modo, sono realizzate dagli uffici periferici, in maniera da compensarlo per il maggiore lavoro di cui esso verrebbe gravato.

Ma il Ministero delle finanze si è opposto a tale proposta, che è attuata negli Stati più importanti e che rappresenta il sistema più razionale, più pratico, più celere per la elaborazione delle statistiche doganali senza imporre agli uffici periferici — già oberati da lavori di istituto — compiti statistici che essi non potranno mai assolvere in modo perfetto e completo.

La conclusione è che *l'Istituto, pur rendendosi conto della urgente necessità di alcune riforme e perfezionamenti, si trova nella condizione di dover respingere qualsiasi proposta di miglioramento che, implicando nuove spese, non sia adeguatamente finanziata.*

Un'altra osservazione deve essere fatta in merito alla attendibilità delle statistiche in parola.

L'Istituto svolge in questo campo un difficile lavoro di controllo sui dati che gli pervengono dalla periferia, ma il controllo non può essere del tutto proficuo se manca la possibilità di eseguire ispezioni e sopralluoghi presso gli uffici periferici. Gli inconvenienti segnalati nella relazione del competente Reparto ne sono la dimo-
stra-

zione. A questo riguardo è doveroso ricordare che l'Istituto insistette a suo tempo, in sede di preparazione del decreto di passaggio delle statistiche, perchè gli venisse concessa la facoltà di ispezionare direttamente gli uffici periferici. Ma tale proposta venne respinta dal competente Ministero, dietro assicurazione che il servizio ispettivo della Direzione generale delle dogane avrebbe funzionato anche nei riguardi del servizio statistico. Ma le assicurazioni non corrisposero ai fatti, e l'Istituto, mentre ha richiamato su quanto sopra l'attenzione del competente Ministero, si riserva — qualora le assicurazioni date non trovassero piena attuazione — di proporre modificazioni al decreto citato in modo da rendere effettivo e proficuo il controllo sugli organi preposti alla rilevazione dei dati.

VI. — PIANO TRIENNALE PER L'ESECUZIONE DEL CATASTO FORESTALE.

Come è noto la pubblicazione dei dati sul catasto forestale subì una fase di arresto a causa :

1) della necessità di rivedere il piano di rilevazione, di pubblicazione e di finanziamento che, secondo i primitivi progetti, avrebbe richiesto un periodo minimo di 10-15 anni per la sua attuazione e una spesa complessiva di circa 15 milioni ;

2) della necessità di ridurre le spese cospicue sostenute per le prime provincie catastate, malgrado che le rilevazioni non siano sempre state eseguite in modo soddisfacente.

Nel 1937 si è pertanto studiato un nuovo piano di rilevazione allo scopo di portare a termine nel giro di tre anni, con metodi meno costosi, la catastazione iniziata nel 1929, e di cui si poterono pubblicare i risultati per sole tre provincie.

È infatti urgente e necessario costituire un inventario preciso e dettagliato della nostra ricchezza forestale, senza il quale non è possibile compiere studi ed adottare provvedimenti anche in relazione ai nuovi piani autarchici. Si tenga presente che le nostre conoscenze in tale campo sono basate spesso su congetture.

La questione venne portata a diverse riprese in Comitato amministrativo, il quale giudicò necessario procedere al più presto al finanziamento dei lavori mediante lo svincolo di 4.370.000 lire costituenti una parte del patrimonio assegnato all'Istituto nel 1934, per l'esecuzione dei catasti agrario e forestale.

I programmi tecnici del lavoro, studiati in ogni dettaglio, sono stati sottoposti ad una apposita commissione di studio presieduta da S. E. Serpieri, per modo che col prossimo anno, dopo alcuni saggi sperimentali, si inizieranno i nuovi lavori nel maggior numero possibile di provincie sempre che sia possibile contenere le spese nei limiti delle modeste disponibilità. I lavori saranno organizzati su nuove basi, in modo da aumentare sensibilmente i rendimenti del personale rilevatore e di garantire l'applicazione rigorosa delle norme tecniche di rilevazione. Frattanto verranno portati a termine rapidamente i lavori in corso, secondo il vecchio sistema, e si provvederà alla pubblicazione in forma succinta dei risultati.

La preziosa e piena collaborazione dei tecnici della Milizia forestale che il valoroso capo, Gen. Agostini, ha voluto ancora una volta assicurare all'Istituto, la pro-

vata competenza tecnica, l'attività eccezionale e le particolari doti di intelligenza e di spirito organizzativo del direttore dei lavori, prof. Albertario, danno sicuro affidamento circa l'attuazione del nuovo programma di lavoro che imporrà alla Milizia forestale e all'Istituto sacrifici non lievi.

VII. — RIPRESA DELLE PUBBLICAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO E FINANZIARIO SO- SPESE NEL 1936.

Con la conquista dell'Impero vennero riprese tutte le pubblicazioni dei dati economici e finanziari, la cui rilevazione era continuata, e, in taluni settori, ampliata, durante il periodo delle sanzioni.

L'Istituto fu pertanto in grado di riprendere la pubblicazione delle notizie statistiche suddette immediatamente dopo la revoca del divieto.

PARTE SECONDA

Osservazioni sull'attività, sulle nuove realizzazioni, sul funzionamento dell'Istituto.

I. — INDICI DELL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO.

Diamo, come di consueto, alcuni indici caratteristici dell'attività dell'Istituto : numero delle pagine (testo e tavole) pubblicate e numero delle lettere ordinarie arrivate e spedite.

Pagine pubblicate.

DESCRIZIONE	1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931
Numero pagine pubblicate	(1) 16.556	15.572	15.400	13.761	12.837	8.621	7.309
Indici (1931 = 100) . .	227	213	211	188	176	118	100

(1) A calcolo per il mese di dicembre.

Malgrado l'ultimazione del catasto agrario e lo smaltimento di alcune pubblicazioni arretrate (commercio estero e navigazione), il numero delle pagine pubblicate è superiore a quello dello scorso anno e documenta l'importanza sempre crescente dell'attività tecnica ed editoriale dell'Istituto.

Il rapporto fra gli introiti per la *vendita di pubblicazioni* e il numero delle pagine pubblicate costituisce un indice abbastanza significativo dell'accresciuta diffusione delle nostre pubblicazioni. Si ha un introito di L. 5,40 per pagina pubblicata nel 1933-34 ; di L. 5,80 nel 1934-35 ; di L. 5,90 nel 1935-36; di L. 12,40 nel 1936-37.

Lettere e circolari spedite.

LETTERE E CIRCOLARI	1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931
Lettere in partenza . . .	(1) 35.499	42.472	34.835	30.124	28.962	22.297	22.835
» » arrivo . . .	89.497	90.184	76.543	64.998	59.178	55.338	59.153
Circolari emanate . . .	224	198	113	107	97	102	165

(1) A calcolo per il mese di dicembre.

Il personale *stabile*, che era di 225 unità al 31 dicembre 1931, è ora di 470. *Grosso modo, l'attività dell'Istituto, in sei anni, è più che raddoppiata.*

II. — AGGIORNAMENTO E TEMPESTIVITÀ DELLE PUBBLICAZIONI.

Nelle relazioni degli anni passati, e, in particolare, in quella dello scorso anno mi sono intrattenuto sulle ragioni che rendono indispensabile la rapida pubblicazione dei dati, provvisori e definitivi, di tutte le statistiche curate dall'Istituto e sugli sforzi fatti in questi ultimi anni per realizzare il programma minimo fissato che si può così riassumere: i risultati di tutte le rilevazioni mensili debbono essere resi noti entro il mese successivo a quello cui si riferiscono; le rilevazioni trimestrali o semestrali entro il trimestre od il semestre; quelle annuali entro l'anno. Per le pubblicazioni pluriennali, che possono essere di varia natura e portata, non è possibile stabilire dei limiti a priori: nei riguardi dei censimenti si è fissato un limite di due anni e mezzo (metà dell'intervallo fra i censimenti quinquennali della popolazione) entro il quale debbono essere pubblicati *tutti* i volumi contenenti i risultati definitivi (si potrà fare eccezione solo per le relazioni generali di grande mole e per gli studi speciali).

Diamo, come al solito, l'elenco dei « tempi » — intervallo in mesi, fra il 31 dicembre dell'anno cui si riferisce la pubblicazione e il mese in cui i volumi vedono la luce — di alcune pubblicazioni annuali che in passato erano sensibilmente arretrate:

ANNI	Movimento popolazione per singoli Comuni	Movimento popolazione del Regno	Cause di morte	Movimento migratorio da e per l'Estero	Commercio estero (1)	Navigazione (2)
1929	—	42	48	51	34	33
1930	—	30	36	39	32	35
1931	—	27	36	30	29	35
1932	17	25	24	18	27	32
1933	10	18	20	7	32	28
1934	7	16	16	8	22	19
1935	6	12	13	8	12	12
1936	5	12	12	12	11	12

(1) Pubblicazioni assunte dall'Istituto per l'anno 1934 e successivi.

(2) Pubblicazioni assunte dall'Istituto per l'anno 1933 e successivi.

III. — COORDINAMENTO DELLE STATISTICHE NAZIONALI.

Abbiamo accennato nelle precedenti relazioni al Consiglio superiore di statistica (e in particolare nella relazione del 1933) all'importanza del compito affidato all'Istituto dalla legge costitutiva, per il coordinamento di tutte le statistiche eseguite dalle Amministrazioni pubbliche, dagli Enti parastatali e corporativi.

Il Capo del Reparto I dà abbondanti dettagli sull'attività svolta nel 1937.

Ma è doveroso a questo riguardo segnalare al Consiglio superiore di statistica come in questi due ultimi anni si assista alla moltiplicazione in ogni campo di indagini statistiche, soprattutto da parte di Organi sindacali e corporativi, all'infuori del controllo dell'Istituto, malgrado che norme di legge e circolari tassative a firma di S. E. il Capo del Governo siano note agli organi suddetti e che esse siano periodicamente segnalate agli interessati.

Le conseguenze di tale mancato controllo sono spesso gravi perchè :

a) si eseguono rilevazioni inutili o tecnicamente errate, sciupando mezzi che potrebbero essere più utilmente impiegati, o si pubblicano risultati o si fanno circolare cifre di scarsa attendibilità ;

b) si infastidiscono e si irritano i censiti, spesso già mal disposti verso le rilevazioni statistiche, che, o si vedono obbligati a fornire le stesse notizie a breve distanza di tempo a Enti diversi (che ignorano quanto viene già fatto da altri Enti) e all'Istituto o, quel che è peggio, non sono in grado di rispondere a questionari mal formulati.

In tal modo si crea nel pubblico una atmosfera di diffidenza o di ostilità verso le indagini statistiche in genere, diffidenza e ostilità che nuocciono anche alle rilevazioni di importanza fondamentale.

Le vittime di questo stato di cose sono più spesso i Comuni e i Consigli provinciali delle corporazioni, entrambi già oberati di lavoro e dotati spesso di attrezzatura e di disponibilità finanziarie molto modeste.

Così che l'Istituto, anzichè trarre motivo di alto compiacimento da questo diffondersi dell'attività statistica — che è in funzione della politica sociale, economica ed autarchica del Regime — è costretto a lamentare questa mancanza di disciplina all'osservanza di precise norme di legge, la cui utilità è resa più evidente dalle accennate dannose conseguenze della loro inosservanza.

IV. — SINTESI DELLE REALIZZAZIONI DELL'ANNO 1937.

Indichiamo sinteticamente quanto di *nuovo* è stato fatto (o in corso di esecuzione) nell'anno 1937, per quanto concerne : *A)* nuovi ordinamenti ; *B)* nuove rilevazioni ; *C)* nuove elaborazioni ; *D)* modificazioni più importanti nelle modalità e nei metodi di esecuzione ; *E)* indagini speciali.

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI E AMMINISTRATIVE — SUPERFICI.

B) *Nuove rilevazioni.*

a) Cartine provinciali con l'indicazione dei confini comunali (allegate ai 94 fascicoli provinciali del censimento).

b) Rilevazione delle superfici improduttive secondo la destinazione.

C) *Nuove elaborazioni.*

a) Variazioni territoriali delle provincie, dei compartimenti e delle ripartizioni dal 1921 al 1936.

E) *Indagini speciali.*

a) Dizionario dei comuni e delle frazioni.

STATO DELLA POPOLAZIONE.

A) *Nuovi ordinamenti.*

Istituzione delle anagrafi nell'Africa settentrionale d'intesa con il Ministero dell'Africa Italiana.

B) *Nuove rilevazioni.*

a) Natura e durata dell'assenza (per gli assenti temporanei).

b) Classificazione professionale della popolazione per rami di attività economica (12 categorie, 67 classi, 400 sottoclassi).

c) Nuove posizioni professionali dei « dirigenti » e dei « salariati e domestici »;

d) Nuove figure agricole (40 figure agricole).

e) Indagini sui meticci nell'Africa Italiana.

C) *Nuove elaborazioni.*

a) Famiglie residenti classificate secondo la posizione sociale del capo-famiglia, il numero dei figli non coniugati conviventi col capo-famiglia, per gruppi di età dei figli stessi.

b) Analisi più accurata della composizione familiare secondo la condizione sociale del capo-famiglia.

c) Classificazione professionale della popolazione per rami di attività economica e per professioni individuali in ciascun ramo di attività.

d) Professioni individuali e addetti ai singoli rami di attività per gruppi di età, stato civile, caratteristiche familiari ecc..

e) Assenti temporaneamente al 21 aprile 1936 (nelle Colonie) secondo la causa dell'assenza, la durata e secondo la professione individuale.

f) Medici, levatrici e infermieri nelle singole provincie: in rapporto alla popolazione e alla superficie.

g) Schede comunali contenenti dati geografici e demografici (censimento 1931 e movimento popolazione 1930-32; censimento 1936 e movimento della popolazione 1935-1937).

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE.

B) *Nuove rilevazioni.*

a) Nelle schede di nascita (per l'anno 1938) è stata aggiunta la richiesta se la nascita derivi da matrimonio cui fu concesso prestito familiare, in base al R. D. L. n. 1542 del 21 agosto 1937-XV.

b) Nelle schede di morte, per i morti in età da 0 a 12 mesi, è stato richiesto se provengano da matrimonio cui fu concesso prestito familiare.

Inoltre per le morti naturali è stata aggiunta la seguente notizia: « Condizioni morbose preesistenti alla malattia iniziale (es. sifilide, diabete, tubercolosi, ecc.) che possono avere influito sull'esito letale ».

c) Nei prospetti mensili mod. C, e nel mod. F per i singoli Comuni si è richiesta l'indicazione per le cancellazioni o iscrizioni nella anagrafe dei movimenti migratori, verso o da, l'A. O. I. e l'A. S.

d) Rilevazione dei movimenti che avvengono fra la Madre Patria, l'A. O. I., le Colonie ed i Possedimenti.

e) Rilevazioni delle nascite, morti, matrimoni, movimenti migratori per la popolazione nazionale e indigena nell'A. S.

C) Nuove elaborazioni.

a) Calcolo dei quozienti di *natalità residua*, depurata degli effetti della mortalità nel primo anno di vita.

b) Calcolo dei quozienti di mortalità corretti in base alla popolazione stabilita dall'Istituto Internazionale di Statistica per i trienni 1880-82; 1900-02; 1910-12; 1920-22 e 1930-32.

c) Calcolo della durata media dei matrimoni disciolti dalla morte di uno dei coniugi.

d) Caratteristiche delle nascite, oltre che secondo l'età della madre al parto, secondo l'età della madre al matrimonio.

e) Madri morte per infezioni puerperali per gruppi di età e secondo le primipare o pluripare.

f) Madri morte per malattie puerperali, in seguito a parto multiplo per età.

g) Femmine morte per tumori maligni degli organi genitali e delle mammelle per età e stato civile.

h) Bambini morti nel primo anno di vita, secondo l'età, in mesi, alla morte e secondo le cause.

i) Numero delle carte turistiche e di frontiera in rapporto alla Prefettura che le ha rilasciate e alla sezione di confine per cui sono valide.

STATISTICHE AGRICOLE.

B) Nuove rilevazioni.

a) Indagine sui sili da foraggio.

b) Indagine su la castagnicoltura.

c) Indagine su la distribuzione dei concimi secondo il titolo.

d) Rilevazione dei prezzi dei principali prodotti agricoli e dei mezzi di produzione e altri prodotti interessanti la produzione agricola sui mercati nazionali rappresentativi (individuati mediante apposita indagine).

e) Rilevazione delle quantità di cereali diversi dal frumento e di leguminose impiegate nella panificazione.

f) Rilevazione delle produzioni agricole oggetto di ammasso (canapa, lana, bozzoli, ecc.).

g) Rilevazione dei frantoi da olive e della produzione di olio d'oliva nella campagna 1936.

h) Rilevazioni sui raccolti agricoli nell'A. S.

C) *Nuove elaborazioni.*

a) Elaborazione dei dati del censimento agricolo del 1930 concernenti le Amministrazioni centrali.

E) *Indagini speciali.*

a) Valutazione della produzione agraria lorda al 1936.

b) Indagine sulla transumanza degli ovini.

STATISTICHE ECONOMICHE.

A) *Nuovi ordinamenti.*

a) Regolamento per la rilevazione dei prezzi all'ingrosso presso i C. P. C.

b) Norme per l'ordinamento degli schedari delle anagrafi industriali e commerciali presso i C. P. C.

B) *Nuove rilevazioni.*

a) Censimento della pesca e delle industrie alimentari esteso alle materie prime, ingredienti, materie ausiliarie, prodotti finiti, giacenze, macchinari (43 questionari di esercizio e 11 questionari di ditta).

b) Censimento delle industrie alimentari nell'A. S. e nei Possedimenti dell'Egeo.

c) Speciale indagine sulle lavorazioni casalinghe del latte e sulla lavorazione del latte di aziende di greggi transumanti.

d) Speciale indagine sul dato di panificazione nei comuni capiluoghi o con più di 50.000 abitanti.

e) Indagine statistica sulle abitazioni e sui locali costruiti in tutti i comuni del Regno.

f) Indagine sulle abitazioni e locali costruiti da enti autonomi per le case popolari e di altri enti affini o a quelli assimilabili.

g) Rilevazione mensile delle merci giacenti presso tutti i depositi franchi.

h) Estensione della rilevazione dei dati sui depositi « a risparmio » ed in « conto corrente » ad un maggior numero di banche ordinarie di credito, oltre quelle classificate nel « Bollettino mensile di statistica » sotto la voce « banche regionali ».

i) Principali voci di bilancio delle banche cooperative e popolari.

l) Prezzi massimi all'ingrosso stabiliti dagli Organi preposti alla disciplina del mercato nazionale.

m) Prezzi massimi al minuto dei principali generi di consumo stabiliti dagli Organi provinciali di vigilanza sui prezzi.

n) Prezzi all'origine delle principali materie prime di mercato internazionale.

o) Prezzi al minuto di alcuni generi alimentari in taluni Paesi.

p) Prezzi di alcuni generi di consumo per la costruzione dell'indice nazionale del consumo.

q) Giacenze semestrali delle merci esistenti presso i Magazzini dei Consorzi agrari.

r) Patenti civili di guida sottoposte alla vidimazione, distinte per anno di nascita e sesso dei patentati e per grado di patente.

s) Brevetti aeronautici civili, rilasciati ai sensi dei RR. DD. 11 gennaio 1925, n. 236 e 25 marzo 1935, n. 790.

t) Rilevazioni sui prezzi e sulle quantità introdotte nei mercati delle Colonie italiane.

C) *Nuove elaborazioni :*

a) Rimesse che si effettuano dagli operai dislocati in Africa Orientale Italiana.

b) Indici dei prezzi al minuto dei generi alimentari (1928=100).

c) Nuova determinazione delle disponibilità dei principali generi alimentari.

d) Indice generale della produzione agricola (1922=100).

e) Elaborazione degli indici di alcune categorie di consumi, per il calcolo dell'indice nazionale del consumo (1928=100).

f) Movimento della navigazione per merci e gruppi di merci, secondo la provenienza (e la destinazione) o secondo la bandiera.

D) *Modificazioni alle modalità di rilevazione e di esecuzione :*

a) Nuova classificazione merceologica per la rilevazione mensile delle merci giacenti presso i Magazzini generali e Punti franchi.

b) Pubblicazione anticipata dell'indice nazionale definitivo dei prezzi all'ingrosso e soppressione del calcolo dell'indice provvisorio, cosiddetto di avanguardia.

c) Estensione con decorrenza dal marzo 1937 della raccolta dei dati sul mercato di alcuni principali titoli nelle borse di Milano, Torino, Genova, Roma e Trieste ad altri titoli anch'essi importanti, con l'aggiunta di nuove notizie indicanti precisamente il numero dei titoli trattati nelle singole borse e le borse presso le quali si sono avuti per ciascun titolo i prezzi minimi e massimi.

E) *Indagini speciali.*

a) Sul concetto di valore aggiunto della produzione industriale.

b) Sulla natura e le caratteristiche metodologiche di una inchiesta sui bilanci familiari.

c) Su alcuni articoli di consumo considerati nell'elaborazione degli indici del costo della vita.

V. — SERVIZI STATISTICI PERIFERICI.

L'attrezzatura degli organi periferici di statistica, alla quale si fece cenno nelle relazioni precedenti (e in particolare in quella del 1933) costituisce sempre il problema più delicato dell'organizzazione statistica italiana. Non possiamo a questo riguardo che ripetere quanto affermavamo nella precedente relazione e cioè che «per

« quanto si registrino ogni anno lenti miglioramenti, il problema non potrà essere
 « radicalmente risolto se non con la creazione presso tutti gli organi periferici più
 « importanti di uffici statistici ben attrezzati e con personale esclusivamente addetto
 « ai lavori statistici. Il problema permane assai grave per le rilevazioni statistiche agri-
 « cole, come è stato rilevato anche quest'anno dal nuovo Capo Reparto delle stati-
 « stiche e dei catasti agricoli.

« Si impone anche l'obbligatorietà della costituzione dell'Ufficio di statistica
 « presso i Comuni con più di 100.000 abitanti, come ebbi occasione di ricordare fin
 « dal 1933».

Tuttavia non si può disconoscere che nel 1937 si siano realizzati in questo campo miglioramenti sensibili, grazie: a) alla necessità da parte dei Comuni e dei C. P. C. di mantenere, pressochè in permanenza, un'attrezzatura statistica in relazione alla periodicità dei censimenti demografici ed economici; b) alla emanazione delle nuove disposizioni relative alla sistemazione dei Consigli provinciali delle corporazioni che prevedono l'assegnazione alla categoria di impiegati del ruolo statale dei capi servizi statistici, che dovrebbero costituire organi locali diretti dell'Istituto per quanto concerne l'*applicazione* delle disposizioni tecniche di carattere statistico.

Sfortunatamente, queste utili disposizioni, vennero in parte frustrate in sede di inquadramento del personale (Vedasi la relazione del Capo del Reparto VI).

Per le statistiche agrarie, invece, la situazione diviene sempre più difficile e, talvolta, insostenibile malgrado le cure poste dal centro per eliminare errori, per chiarire norme tecniche, aiutare in ogni modo gli ispettori provinciali. Pervengono spesso al centro notizie statistiche che mostrano chiaramente l'incapacità o l'impossibilità pratica dei funzionari di occuparsi seriamente delle rilevazioni statistiche. Anche provvedimenti a carico dei responsabili proposti dall'Istituto al Ministero dell'agricoltura non hanno portato ad alcun efficace miglioramento.

Finchè permarranno queste deplorevoli condizioni, mancherà all'Istituto e al Governo un utile strumento per l'attuazione della politica corporativa nel campo agricolo.

La necessità di nuove indagini statistiche, le crescenti incombenze affidate agli ispettori provinciali dell'agricoltura, il moltiplicarsi, anche fuori di ogni controllo tecnico dell'Istituto, di nuove rilevazioni statistiche, rendono urgente e indispensabile che gli organi periferici siano finalmente dotati di personale specializzato da adibirsi esclusivamente ai servizi statistici a meno che non si intenda trasferire il servizio di statistica agraria ai Consigli provinciali delle corporazioni, presso i quali già esiste un minimo di attrezzatura statistica.

VI. — RENDIMENTI DEL PERSONALE.

La misura dei rendimenti del personale si può avere solo per i lavori di massa e d'ordine pei quali è possibile rilevare giornalmente il rendimento orario medio.

Cominciamo dai lavori di revisione (prima e seconda revisione) delle schede di matrimonio, nascita e morte compiuti dal Reparto II.

I dati sul numero medio orario di schede lavorate sono, a prima vista, poco edificanti :

1937	1936	1935	1934	1933	1932	1931
84	69	73	106	77	63	64

Come si è osservato nella relazione dello scorso anno, la fortissima riduzione verificatasi nel 1935 è dovuta all'impiego di personale nuovo ed inesperto resosi necessario, in parte, per sostituire quello dimissionario o richiamato o trasferito ad altri lavori più urgenti del Reparto ed in parte per aumentare le unità lavorative (allo scopo di eliminare gli arretrati e permettere di far uscire le pubblicazioni annuali entro l'anno). Nei primi cinque mesi del 1936 la media si mantenne intorno a 90 (con un massimo di 96), ma scese rapidamente in giugno, luglio e agosto (con un minimo di 50) subito dopo l'assegnazione del nuovo personale, per risalire, con andamenti irregolari, negli ultimi mesi dell'anno. Nel 1937 si ha una ripresa dei rendimenti, malgrado che la permanenza media degli impiegati avventizi sia stata inferiore ai 5 mesi. Se il programma di stabilizzazione del personale avventizio, che tanti ostacoli trova alla sua attuazione, potrà, almeno parzialmente realizzarsi, nel 1938 si potranno riportare i rendimenti ai livelli più alti.

Per i *lavori a mano* compiuti per l'VIII censimento vengono dati dettagli nella relazione del capo del Reparto III, ma senza confronti col censimento precedente attesa la notevole diversità dei lavori eseguiti e dei metodi usati per la revisione e la codificazione.

Per quanto concerne i *lavori meccanici di spoglio* occorre esaminare separatamente i risultati: a) per i lavori correnti; b) per i censimenti demografici.

Per quanto riguarda i lavori correnti si hanno i seguenti rendimenti orari medi :

NATURA DEL LAVORO	1937	1936 (1)	1935	1934	1933	1931	1929
<i>Macchine Powers</i>							
Perforazione } media oraria riferita	226	229	235	183	181	134	89
Verifica . . } a 45 colonne	221	167	165	160	156	126	121
<i>Macchine March</i>							
Battute orarie	3.111	2.954	2.948	—	—	—	—

(1) Solo 1° semestre.

La media si è mantenuta sul livello dello scorso anno per la perforazione e per le March. Il sensibile aumento riscontrato nella verifica è dovuto alla sua meccanizzazione attuata nel 1937 con l'introduzione di apposite macchine costruite in Italia e delle quali si fece ampio cenno nelle relazioni dello scorso anno.

La percentuale media degli errori è però sensibilmente aumentata nel 1937 (3,4% contro l'1% in media degli scorsi anni) poichè, utilizzato il personale migliore per il censimento demografico, si destinò ai lavori ordinari il personale di nuova assunzione.

Quando, ultimate le perforazioni del censimento, si adibì ai lavori in parola personale esperto, gli errori scesero progressivamente : nel mese di ottobre u. s. la media è stata di circa l'1%.

Per quanto riguarda i *lavori del censimento* è opportuno fare i confronti con i rendimenti orari medi — rapportati a 45 colonne — ottenuti negli spogli del censimento del 1931.

NATURA DEL LAVORO	CENSIMENTI	
	1936 (giorni lavorativi 115)	1931 (giorni lavorativi 322)
Perforazione	180	182
Verifica	183	154
% errori	3,9	4,8
di cui per fori mancanti	1,6	2,6

Nell'esaminare le cifre surriportate occorre ricordare : a) che nel 1936 il lavoro fu smaltito in soli 4 mesi e 1/2 con la conseguente necessità di assumere personale molto più numeroso per minor tempo, ciò che abbassa sensibilmente il rendimento medio, che cresce in ragione diretta del tempo (1); b) che nel 1936 si effettuò anche un turno di notte con rendimenti più bassi come risulta dal prospetto riportato più avanti.

D'altra parte occorre considerare : che nel 1936 si poté in parte attuare la verifica a macchina con rendimenti più elevati ; che nel 1931 non solo erano assai più complessi il questionario di censimento ed il piano di perforazione (anche a causa della necessità di riportare, con dispositivo automatico, le notizie del capo famiglia sulle schede dei componenti la famiglia stessa), ma che la perforazione veniva compiuta mediante lettura diretta del foglio di censimento. A questo riguardo è interessante segnalare che il metodo seguito nel 1936 di riportare ordinatamente le codificazioni su apposite schede è risultato molto più economico di quello praticato in passato di scrivere le codificazioni nello stesso questionario : si realizzarono, infatti, in tal modo economie notevoli di tempo e di errori, in sede di perforazione.

Per ciò che concerne i fori mancanti — causa di errore che fu studiata con particolare cura e con il sussidio dei tecnici — si è ottenuto un sensibile miglioramento in confronto al 1931, ma non si è risolto radicalmente il problema che è sempre allo studio in quanto, teoricamente, questa causa di errore dovrebbe essere quasi completamente eliminata.

(1) Infatti la media (rapportata a 45 colonne) dei primi tre mesi di lavorazione è stata, per la perforazione, di 161 nel 1936 contro 132 nel 1931.

Riteniamo interessante pubblicare i dati sui rendimenti e sulle percentuali di errori nei tre turni di personale: A) giornaliero; B) serale; C) notturno.

TURNO	MEDIE ORARIE DI		PERCENTUALE ERRORI		
	Perforazione	Verifica	fori mancanti	altre cause	Complesso
A	207	204	1,6	2,1	3,7
B	198	186	1,9	2,4	4,3
C	157	182	1,7	2,3	4,0

La minore produzione notturna consentì di mantenere la percentuale di errori allo stesso livello medio degli altri due turni: in complesso i risultati del turno di notte sono stati più favorevoli di quanto si sperasse, specialmente per ciò che concerne la verifica.

Vogliamo, infine, mettere in rilievo la diversità dei rendimenti ottenuti con la verifica a mano (vecchio sistema) e con quella a macchina (introdotta nel 1937).

Media oraria (riferita a 45 colonne).

NATURA DEL LAVORO	LAVORI CENSIMENTO	LAVORI ORDINARI	PERCENTUALE ERRORI
Verifica a mano	154	167	4,2
Verifica a macchina	183	221	3,9

Il servizio delle macchine *comptometer* — al quale sono state addette in media 81 donne nel 1937, contro 51 nel 1936 — ha eseguito 175 milioni di operazioni (il 98% somme), contro 94 milioni nel 1936.

Il rendimento medio individuale del personale è stato nel complesso maggiore del 6 % di quello dell'anno precedente, malgrado i nuovi e complessi lavori dell'VIII Censimento della popolazione e l'assunzione di nuovo personale, che deve essere opportunamente preparata prima di poter corrispondere alle particolari esigenze del servizio.

VII. — I SERVIZI CENTRALIZZATI DIPENDENTI DIRETTAMENTE DALLA DIREZIONE GENERALE

Come è noto il Direttore generale, ha alle sue dipendenze tecniche dirette i servizi tecnici centralizzati. Diamo nel prospetto seguente i dati sul lavoro compiuto da tali servizi:

Servizi tecnici centralizzati alle dipendenze tecniche del Direttore Generale.

SERVIZI	ORE DI LAVORO IN TOTALE	ORE DI LAVORO PER REPARTO						
		I	II	III	IV	V		VI
						statistica economica	commercio estero	
1) Spogli meccanici dei dati								
a) Perforazione	127.848		3.478	123.988				382
b) Verifica e superverifica . . .	139.127		3.999	134.751				377
c) Macchine March	2.916		1.771	1.145			—	
d) Altri spogli.	1.079		652	427			—	
e) Selezionamento	99.430		8.152	90.747				531
f) Perforazione a serie (Gang. Punch)	8.061		—	8.018				43
g) Altri lavori inerenti al sele- zionamento	17.561		—	17.421				140
h) Tabulazione	1.307		12	1.030				265
i) Duplicatrici (rifac. cart. err.)	9.363		—	9.269				94
TOTALE...	406.692	—	18.064	386.796	—	—	1.832	—
2) Controllo spogli meccan.	71.234		1.219	70.015				
3) Comptometer	159.732		10.971	45.970	35.682	3.059	63.753	297
4) Controllo meccanico . .	34.959	1.842	931	15.778	4.494	4.319	7.385	210
TOTALE. . .	672.617	1.842	31.185	518.559	40.176	7.378	72.970	507
% . .	100	0,27	4,64	77,09	5,97	1,10	10,85	0,08

Delle cure dedicate al miglioramento dei servizi si è già detto in abbondanza nelle precedenti relazioni: ogni anno si realizzano miglioramenti, perfezionamenti, modernizzazioni che contribuiscono notevolmente ad accrescere il rendimento medio generale di tutti i lavori dell'Istituto.

Anche quest'anno una parola di lode va rivolta al capo meccanico che non trascurava occasione per eliminare inconvenienti, studiare e applicare perfezionamenti. Ricordiamo a questo riguardo la creazione e l'applicazione: a) di un dispositivo per eliminare gli slittamenti dell'albero centrale delle selezionatrici; b) di un dispositivo applicato alle selezionatrici per contare senza intercettare e distribuire le cartoline; c) di un dispositivo di sicurezza applicato alle selezionatrici per la rimessa a zero dei contatori quando le alette di una o più caselle fossero ancora alzate; d) di un dispositivo per il ritorno automatico del carrello delle perforatrici.

VIII. — SPESE DEL PERSONALE, SPESE GENERALI, SPESE DI STAMPA.

Per queste spese che costituiscono attualmente quasi il 90 % delle entrate totali dell'Istituto, si ritiene interessante dare nel prospetto seguente qualche ragguaglio:

ESERCIZI	SPESA MEDIA		PERCENTUALE, RISPETTO ALLA SPESA TOTALE, DELLE SPESE (1)			PERCENTUALE, RISPETTO ALLE ENTRATE TOTALI, DELLE SPESE (3)		
	del personale p. addetti ai soli servizi ordinari	per spese generali, rife- rita a tutti gli addetti (2)	per il personale	generali	di stampa	per il personale	generali	di stampa
1926-27 . . .	11.061	1.762	24,4	10,2	11,3	20,1	8,4	9,4
1927-28 . . .	11.509	2.703	40,9	11,2	8,9	34,5	9,4	7,5
1928-29 . . .	11.150	1.427	58,6	9,4	16,9	44,7	7,2	12,9
1929-30 . . .	12.322	1.698	53,9	13,1	13,6	36,4	8,8	9,2
1930-31 . . .	11.265	1.436	40,1	7,9	15,9	45,1	8,9	17,4
1931-32 . . .	9.652	998	55,2	13,7	14,7	66,2	16,5	17,7
1932-33 . . .	9.542	587	60,5	14,9	7,4	66,5	16,4	8,1
1933-34 . . .	9.766	676	58,1	12,3	8,2	64,7	13,7	9,1
1934-35 . . .	9.609	922	64,0	10,6	5,3	64,7	10,7	5,3
1935-36 . . .	9.265	1.000	65,3	9,9	10,7	67,8	10,3	11,1
1936-37 . . .	9.963	522	64,5	9,5	9,3	64,7	9,6	9,4

(1) Spese di cancelleria, di ufficio, ecc.

(2) Esclusi gli addetti ai catasti.

(3) Escluse quelle dei catasti.

Il lieve aumento della spesa media annua per addetto che si verifica nel 1936-37 è dovuto all'aumento 8 % degli stipendi concesso con il R. D. L. 24 settembre 1936.

Per le spese generali (di cancelleria, d'ufficio, ecc.), analogamente a quanto si verificò nell'esercizio 1932-33, la spesa media per addetto si riduce a circa la metà per effetto dell'aumento notevole nel numero medio degli addetti in conseguenza delle assunzioni di personale per i lavori dell'VIII Censimento della popolazione.

Il personale infatti che al giugno 1936 risultava composto di 742 unità è aumentato man mano fino a raggiungere il massimo di 2471 unità nel gennaio 1937 per ridursi poi nel giugno 1937 a 923.

Quasi inalterato è il rapporto tra le spese di personale e le spese generali.

Per le spese di stampa la percentuale di assorbimento rispetto alle entrate totali scende da 11,1 nel 1935-36 a 9,4 nel 1936-37. Ciò è dovuto al fatto che nell'esercizio 1935-36, in seguito al passaggio dei servizi della statistica doganale, fu provveduto alla stampa delle pubblicazioni arretrate del commercio con l'estero e della navigazione.

IX. — ALTRE ATTIVITÀ DELLA DIREZIONE GENERALE.

Oltre ai lavori di carattere ordinario, che vanno crescendo di anno in anno, con un ritmo accelerato, la Direzione generale ha dovuto occuparsi intensamente della preparazione e della esecuzione del Censimento industriale, dei lavori non meno one-

rosi relativi all'VIII Censimento demografico, dei nuovi lavori del Reparto V, (di cui sono titolare), e dell'accentramento delle statistiche giudiziarie.

Il sottoscritto ha presieduto i lavori di tre nuove commissioni di studio, di ben 15 sottocommissioni per il censimento industriale, ed ha fatto parte di altre cinque; è stato chiamato a collaborare ai lavori di altre commissioni, fuori dell'Istituto; ha partecipato insieme al prof. Albertario alla recente conferenza degli statistici agricoli, presso l'Istituto Internazionale di agricoltura; ha rappresentato l'Istituto Internazionale di statistica nell'Ufficio Internazionale per gli studi della distribuzione — presso la Camera di Commercio Internazionale — partecipando in tale qualità al Congresso di Berlino del giugno u. s.

* * *

Prima di chiudere la presente relazione desidero rivolgere un saluto e gli auguri più fervidi a due egregi funzionari che per sorpassati limiti di età lasceranno l'Istituto con il gennaio p. v.: i Capi reparti dott. Antonucci e il dott. Chillè.

Il gr. uff. Antonucci è entrato nella Direzione generale della statistica 40 anni or sono e ne ha vissute tutte le peripezie. Ha conosciuto tutte le soddisfazioni del periodo aureo e tutte le amarezze del periodo di decadenza durante il quale, insieme a pochi collaboratori fedeli, resistè con tenacia alle forze che avrebbero portato alla distruzione totalitaria della Statistica Italiana e, sostenendo sacrifici non dimenticati di lavoro e di attività, seppe tenere in vita la Direzione della statistica delle cui tradizioni migliori l'Antonucci era rimasto, fra i funzionari, fedele e orgoglioso depositario. Quando spiragli di luce apparvero nel buio che avvolgeva la Statistica Italiana, l'Antonucci moltiplicò le sue energie per ridare vitalità e forza alle correnti di ripresa e nel 1926 svolse una preziosa attività per agevolare la fondazione e il potenziamento dell'Istituto.

Il Gr. Uff. Chillè venne all'Istituto solo due anni or sono a seguito del trasferimento delle statistiche del commercio estero e della navigazione, ma egli da 40 anni aveva diretto il servizio presso la Direzione generale delle dogane con una competenza, un attaccamento, un'attività che hanno suscitato sempre l'ammirazione degli statistici e del pubblico numeroso che a lui si rivolgeva. Il passaggio all'Istituto non solo non diminuì il suo fervore di attività e il suo alto spirito di sacrificio, ma lo indusse a porre ogni cura perchè nel nuovo ambiente il « suo » ufficio potesse migliorare e progredire, perchè i nuovi funzionari fossero rapidamente e adeguatamente istruiti, collaborando con entusiasmo ad ogni studio e ad ogni nuova iniziativa.

10 Dicembre 1937-XVI.

Il Direttore Generale
A. MOLINARI

CLASSE 4^a: INDUSTRIE ALIMENTARI

Sottoclasse 52. — ESERCIZIO DI MACCHINE AGRARIE PER CONTO TERZI (con o senza noleggio, escluso il semplice noleggio di macchine agrarie, sottoclasse 555).

Esercizi o lavorazioni

- a) *Esercizio di macchine agrarie per conto terzi con eventuale annesso noleggio (esclusa la trebbiatura ed il semplice noleggio di macchine agrarie)*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 53. — TREBBIATRICI E SGRANATRICI PER CEREALI, LEGUMINOSE DA SEME E SEMI MINUTI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Trebbiatura e sgranatura dei cereali, leguminose da seme e semi minuti*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 54. — MAGAZZINI DI RACCOLTA, DEPOSITO E CONSERVAZIONE DI CEREALI E ALTRI SEMI PER CONTO TERZI (grano, granturco, risone, riso, avena, segala, orzo); LAVORAZIONE PER CONTO TERZI DI CEREALI E ALTRI SEMI (escluse la pilatura e brillatura del riso, sottoclasse 55).

Esercizi o lavorazioni

- a) *Conservazione dei cereali in depositi comuni*
- b) *Conservazione dei cereali in silos*
- c) *Essiccazione dei cereali*
- d) *Classificazione e pulitura dei cereali*
- e) *Sgusciatura di semi e di cereali diversi dal riso*
- f) *Classificazione e pulitura di semi*
- g) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 55. — PILATURA, BRILLATURA ED ALTRE LAVORAZIONI DEL RISO; PILATURA, PERLATURA, BRILLATURA, FIOCCATURA DI CEREALI E LEGUMI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Pilatura, brillatura ed altre lavorazioni del riso (oleatura, raffinazione, macinazione delle rotture e della lolla di riso, ecc.)*
- b) *Pilatura, perlatura, brillatura, fioccatatura di cereali e legumi*
- c) *Produzione di tapiocche*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 56. — MOLINI DA CEREALI A LAMINATOI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Macinazione del grano tenero*
- b) *Macinazione del grano duro*
- c) *Macinazione del granturco*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 57. — MOLINI DA CEREALI A PALMENTI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Macinazione di grano a resa integrale*
- b) *Macinazione di altri cereali*
- c) *Burattatura di farina e semole*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 58. — FORNI PER PANIFICAZIONE SENZA ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Forni per panificazione (panifici e gallettifici) con eventuale annessa produzione di pasticceria, consentita dalla licenza di panificazione*

Segue: ALLEGATO I

- b) *Forni per la semplice cottura del pane*
- c) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 59. — FORNI PER PANIFICAZIONE CON ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Forni per panificazione (panifici e gallettifici) con eventuale annessa produzione di pasticceria, consentita dalla licenza di panificazione*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 60. — PASTIFICI (anche con eventuale annessa vendita al minuto).

Esercizi o lavorazioni

- a) *Lavorazione della pasta con torchi a mano*
- b) *Lavorazione meccanica della pasta*
- c) *Fabbricazione di paste speciali (tortellini, glutinate, ecc.)*
- d) *Fabbricazione di pasta fresca*
- e) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 60-bis. — PRODUZIONE DI PASTE FRESCHE E AFFINI ANNESSA A NEGOZI DI VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Lavorazione della pasta fresca con torchi a mano*
- b) *Lavorazione meccanica della pasta fresca*
- c) *Fabbricazione di paste fresche speciali*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 61. — PRODUZIONE DI BISCOTTI, PANETTONI E PASTICCERIE DIVERSE, SENZA ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Fabbricazione di biscotti*
- b) *Fabbricazione di panettoni e simili (pandoro, ecc.)*
- c) *Fabbricazione di pasticcerie diverse*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 62. — PRODUZIONE DI BISCOTTI, PANETTONI E PASTICCERIE DIVERSE, CON ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Fabbricazione di biscotti*
- b) *Fabbricazione di panettoni e simili (pandoro, ecc.)*
- c) *Fabbricazione di pasticcerie diverse*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 63. — LAVORAZIONE DEL CACAO, PRODUZIONE DI CIOCCOLATA, CARAMELLE, TORRONI E CONFETTURE DIVERSE, SENZA ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Macinazione del cacao*
- b) *Fabbricazione di cioccolata*
- c) *Fabbricazione di torrone*
- d) *Fabbricazione di caramelle e pasticche non medicinali*
- e) *Fabbricazione di confetture*
- f) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 63-bis. — LAVORAZIONE DEL CACAO, PRODUZIONE DI CIOCCOLATA, CARAMELLE, TORRONI E CONFETTURE DIVERSE, CON ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Macinazione del cacao*

- b) *Fabbricazione di cioccolata*
- c) *Fabbricazione di torrone*
- d) *Fabbricazione di caramelle e pasticche non medicinali*
- e) *Fabbricazione di confetture*
- f) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 64. — PUBBLICI MACELLI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Pubblici macelli*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 65. — ESERCIZI PER LA CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE DELLE CARNI E PER LA COLATURA E FILTRAZIONE DEI GRASSI ANIMALI (escluse le altre lavorazioni di materie grasse, sottoclasse 356) SENZA ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di salumerie (carni affumicate, salate, insaccate, seccate o comunque preparate, strutto, ecc.)*
- b) *Lavorazione del pollame per la produzione di gelatina di pollo, di pollame in scatola, di fegato d'oca, di insaccato d'oca, ecc.*
- c) *Produzione di carne in conserva (in scatole)*
- d) *Produzione di presame o caglio*
- e) *Estrazione del sego e sua purificazione mediante fusione*
- f) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 65-bis. — ESERCIZI PER LA CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE DELLE CARNI E PER LA COLATURA E FILTRAZIONE DEI GRASSI ANIMALI (escluse le altre lavorazioni di materie grasse, sottoclasse 356), ANNESSI A NEGOZI DI VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di salumerie (carni affumicate, salate, insaccate, seccate o comunque preparate, strutto, ecc.)*
- b) *Lavorazione del pollame per la produzione di gelatina di pollo, di pollame in scatola, di fegato d'oca, di insaccato d'oca, ecc.*
- c) *Produzione di carne in conserva (in scatole)*
- d) *Produzione di presame o caglio*
- e) *Estrazione del sego e sua purificazione mediante fusione*
- f) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 66. — PRODUZIONE DI GELATI SENZA ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di gelati*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 66-bis. — PRODUZIONE DI GELATI CON ANNESSA VENDITA AL MINUTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di gelati*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 67. — LAVORAZIONE E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DELLA PESCA (escluso il baccalà, sottoclasse 68).

Esercizi o lavorazioni

- a) *Lavorazione e conservazione del tonno, tonnetto ed altri sgomberoidi*
- b) *Lavorazione e conservazione delle anguille*
- c) *Lavorazione e conservazione delle sardine e acciughe*
- d) *Lavorazione e conservazione delle alacce*

Segue: ALLEGATO I

- e) *Lavorazione e conservazione degli agoni*
- f) *Lavorazione e conservazione del dentice*
- g) *Prima salagione del pesce azzurro*
- h) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 68. — STABILIMENTI PER LA CONSERVAZIONE E LA LAVORAZIONE DEL BACCALÀ.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Lavorazione e conservazione del baccalà.*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 69. — PRODUZIONE DI MANGIMI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di mangimi*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 70. — STABILIMENTI PER LA CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI E PRODOTTI SIMILARI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Lavorazione del pomodoro (conserve, salse, salsine e concentrati in genere, pelati, succhi, condimenti e simili)*
- b) *Lavorazione delle frutta, (conserve, marmellate, comprese quelle di castagne, mostarde e confetture, canditi, succhi, sciroppi)*
- c) *Conservazione delle frutta, funghi, tartufi, ecc. (per cottura : polpa di frutta ; per essiccazione : fichi, uva, susine, albicocche, pesche, funghi, tartufi, ecc.)*
- d) *Lavorazione dei pinoli, mandorle, nocciole, ecc.*
- e) *Preparazione di ortaggi, funghi, tartufi, ecc. in scatola (antipasti, sottaceti, sottoli, ecc.)*
- f) *Preparazione della senape in composta o liquida*
- g) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 71. — LAVORAZIONE DEL LATTE (escluse le lavorazioni casalinghe e quelle di aziende di greggi transumanti, sottoclasse 71-bis, ed escluse le centrali per la pastorizzazione del latte, sottoclasse 72, e le fabbriche di burro artificiale, sottoclasse 356).

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione del latte condensato e farine di latte*
- b) *Produzione di latte pastorizzato*
- c) *Produzione di formaggio ed affini*
- d) *Salagione e stagionatura del formaggio*
- e) *Industria delle creme e della produzione del burro*
- f) *Lavorazioni varie del latte per uso alimentare*
- g) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 71-bis. — LAVORAZIONI CASALINGHE DEL LATTE E LAVORAZIONI PRESSO AZIENDE DI GREGGI TRANSUMANTI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di formaggio ed affini*
- b) *Salagione e stagionatura del formaggio*
- c) *Produzione di creme, burro e ricotta*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 72. — CENTRALI PER LA PASTORIZZAZIONE DEL LATTE.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Centrali per la pastorizzazione del latte*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 73. — FRANTOI PER OLIVE.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Spremitura di olive ed eventuale estrazione di olio con solventi, quale attività secondaria*
- b) *Lavatura delle sanse*
- c) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 74. — PRODUZIONE DI VINI ED ACETI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di vini da taglio*
- b) *Produzione di vini da pasto (pregiati e non pregiati)*
- c) *Produzione di vini speciali : vermouth ; aperitivi a base di vino (compreso il marsala all'uovo, il crema marsala e gli americani) ; vini spumanti (naturali e gassificati) ; marsala ; vini liquorosi ; altri vini speciali*
- d) *Concentrazione ed altre lavorazioni speciali dei mosti (mosti concentrati ; mosti muti ; filtrati dolci ; enocianina)*
- e) *Produzione di aceti (di vino e di spirito)*
- f) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 75. — DISTILLERIE DI ALCOOL DI 2^a CATEGORIA E PRODUZIONE DI ACQUAVITI E LIQUORI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di alcool di 2^a categoria*
- b) *Produzione di acquaviti da vinacce (grappa)*
- c) *Produzione di acquaviti da vino o vinello (cognac)*
- d) *Produzione di acquaviti da frutta (ciliege, ginepro, genziana, ecc.)*
- e) *Produzione di acquaviti di imitazione (rhum, whisky, ecc.)*
- f) *Produzione di liquori di gradazione superiore a 21°.*
- g) *Produzione di « aperitivi » alcoolici di gradazione inferiore a 21°*
- h) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 76. — STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DEL MALTO (esclusa la produzione dei vini e dello aceto, sottoclasse 74).

Esercizi o lavorazioni

- a) *Stabilimenti per la produzione del malto*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 77. — STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DELLA BIRRA.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Stabilimenti per la produzione della birra*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 78. — STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DEGLI ESTRATTI DI MALTO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Stabilimenti per la produzione degli estratti di malto*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 79. — STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI BEVANDE GASSATE, SELTZ E ACQUE MINERALI ARTIFICIALI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Fabbricazione di bevande gassate e seltz*
- b) *Fabbricazione di acque minerali artificiali*
- c) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 80. — LAVORAZIONE DEI SEMI NON OLEOSI, DEI LEGUMI, DELLE CASTAGNE E DELLE DROGHE (esclusa l'essiccazione, sottoclasse 70).

Segue: ALLEGATO I

Esercizi o lavorazioni

- a) *Macinazione dei semi non oleosi, legumi, castagne, ecc.*
- b) *Cottura e tostatura dei semi non oleosi*
- c) *Preparazione delle droghe e della senape in farina*
- d) *Preparazione dello zafferano*
- e) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 81. — TORREFAZIONE INDUSTRIALE ED ALTRE LAVORAZIONI DEL CAFFÈ.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Torrefazione del caffè (con impianto autonomo)*
- b) *Inscatolamento del caffè torrefatto*
- c) *Decaffeinizzazione del caffè*
- d) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 82. — TORREFAZIONE DEL CAFFÈ ANNESSA AD ESERCIZI COMMERCIALI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Torrefazione del caffè annessa ad esercizi commerciali*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 83. — FABBRICAZIONE DEI SURROGATI DEL CAFFÈ.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Fabbricazione dei surrogati del caffè*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 84. — PRODUZIONE DI ESTRATTI, DADI E BRODI CONCENTRATI, ANIMALI, VEGETALI E MISTI (esclusi gli estratti di malto, sottoclasse 78).

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione di estratti, dadi e brodi concentrati, animali vegetali e misti*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 85. — STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE E LA RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Produzione dello zucchero di barbabietola*
- b) *Raffinazione dello zucchero*
- c) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 86. — LAVORAZIONE DEL MIELE.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Lavorazione del miele*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 87. — STABILIMENTI FRIGORIFERI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Conservazione frigorifera di generi alimentari*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 88. — FABBRICHE DI GHIACCIO.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Fabbricazione di ghiaccio*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 89. — INDUSTRIE ALIMENTARI VARIE, NON COMPRESSE NELLE PRECEDENTI SOTTOCLASSI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Lievitifici*
- b) *.....*

c)

Sottoclasse 90. — FRANTOI PER SEMI OLEOSI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Spremitura di semi oleosi*
- b) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclasse 91. — PRODUZIONE E RAFFINAZIONE (RETTIFICAZIONE) DI OLII VEGETALI.

Esercizi o lavorazioni

- a) *Estrazione di olio di oliva dalle sanse, con solventi*
- b) *Estrazione di olio dai semi oleosi, con solventi*
- c) *Raffinazione (rettificazione) di olio di oliva*
- d) *Raffinazione (rettificazione) di olii di semi*
- e) *Ricomposizione (sintesi) di olii*
- f) *Altri eventuali esercizi o lavorazioni affini*

Sottoclassi da 92 a 97. — COMBINAZIONI DI DIVERSE INDUSTRIE DELLA CLASSE 4^a.

Allegato II

QUESTIONARI
usati per il Censimento della pesca e delle industrie alimentari
(1937)

Date	N.º del questio- nario	OGGETTO DEL CENSIMENTO PARTICOLARE
10-V	N. 1	PESCA IN ACQUE MARINE ESCLUSE LE TONNARE E GLI ALLEVAMENTI. (Pesca da terra).
»	» 2 (*)	PESCA IN ACQUE MARINE ESCLUSE LE TONNARE E GLI ALLEVAMENTI. (Questionario per singolo naviglio).
»	» 3	PESCA IN ACQUE MARINE ESCLUSE LE TONNARE E GLI ALLEVAMENTI. (Questionario di <i>ditta</i>).
»	» 3-bis	QUESTIONARIO PER SINGOLO NAVIGLIO. (Allegato al questionario mod. 3).
»	» 4	ALLEVAMENTI DI PESCI E MOLLUSCHI BIVALVI IN ACQUE MARINE (lagune, laghi costieri, stagni litoranei, valli salse e peschiere).
»	» 5	PESCA IN ACQUA DOLCE.
25-V	» 6 (*)	LAVORAZIONE DEL LATTE E DEI PRODOTTI DERIVATI.
»	» 7	LAVORAZIONE DEL LATTE E DEI PRODOTTI DERIVATI (Lavorazioni casalinghe e aziende di greggi transumanti).
»	» 8	LAVORAZIONE DEL LATTE E DEI PRODOTTI DERIVATI. (Questionari di <i>ditta</i> per il mod. 6).
25-VI	» 9	PESCA IN ACQUE MARINE - TONNARE DI CORSA E TONNARELLE.
30-VI	» 10 (*)	LAVORAZIONE-CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DELLA PESCA (escluso il baccalà).
»	» 11	LAVORAZIONE-CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI ALIMENTARI DELLA PESCA (escluso il baccalà). (Questionario di <i>ditta</i> per il mod. 10).
»	» 12 (*)	LAVORAZIONE DEL BACCALÀ.
»	» 13	LAVORAZIONE DEL BACCALÀ. (Questionario di <i>ditta</i> per il mod. 12).
1-VIII	» 14	ESERCIZIO DI MACCHINE AGRARIE PER CONTO TERZI (con o senza noleggio, escluso il semplice noleggio).
»	» 15	CENSIMENTO DELLE TREBBIATRICI E SGRANATRICI PER CEREALI, LEGUMINOSE DA SEME, SEMI MINUTI.
»	» 16	PRODUZIONE DI GELATI (con o senza annessa vendita al minuto).
»	» 17	LAVORAZIONE DEL MIELE.
»	» 18 (*)	CONSERVAZIONE E TRASFORMAZIONE DI FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI E PRODOTTI SIMILARI.
»	» 19 (*)	PRODUZIONE DI BEVANDE GASSATE, SELTZ E ACQUE MINERALI ARTIFICIALI.
»	» 20 (*)	STABILIMENTI FRIGORIFERI - FABBRICHE DI GHIACCIO.
»	» 20-bis	STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI GHIACCIO SECCO.
»	» 21 (*)	PRODUZIONE DI BIRRA - PRODUZIONE DI MALTO - PRODUZIONE DI ESTRATTI DI MALTO
»	» 22	CONSERVAZIONE, TRASFORMAZIONE FRUTTA, ORTAGGI, FUNGHI E PRODOTTI SIMILARI, PRODUZIONE DI BEVANDE GASSATE, SELTZ E ACQUE MINERALI ARTIFICIALI - STABILIMENTI FRIGORIFERI - FABBRICHE DI GHIACCIO - PRODUZIONE DI BIRRA - PRODUZIONE DI MALTO - PRODUZIONE DI ESTRATTI DI MALTO. (Questionario di <i>ditta</i> per i questionari mod. 18, 19, 20, 21).
25-VIII	» 23 (*)	PRODUZIONE E RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO.
»	» 24	PRODUZIONE E RAFFINAZIONE DELLO ZUCCHERO. (Questionario di <i>ditta</i> per il modello 23).
15-IX	» 25	PESCA IN ACQUE MARINE - TONNARE DI RITORNO.
15-X	» 26 (*)	MAGAZZINI DI RACCOLTA, DEPOSITO E CONSERVAZIONE DI CEREALI E ALTRI SEMI per conto terzi : (grano, granturco, risone, riso, avena, segala, orzo). LAVORAZIONE per conto terzi di CEREALI E ALTRI SEMI (esclusa la pilatura e brillatura del riso).

(*) Per i questionari contrassegnati con asterisco esiste il corrispondente questionario di *Ditta*.

Date	N.º del questionario	OGGETTO DEL CENSIMENTO PARTICOLARE
15-X	N. 27	MAGAZZINI DI RACCOLTA, DEPOSITO E CONSERVAZIONE DI CEREALI E ALTRI SEMI <i>per conto terzi</i> (grano, granturco, risone, riso, avena, segala, orzo). LAVORAZIONE <i>per conto terzi</i> DI CEREALI E ALTRI SEMI (esclusa la pilatura e brillatura del riso). (Questionario di <i>ditta</i> per il mod. 26).
»	» 28 (*)	MOLINI PER CEREALI.
»	» 29	MOLINI PER CEREALI. (Questionario di <i>ditta</i> per il mod. 28).
»	» 30 (*)	LAVORAZIONE DEL CACAO - PRODUZIONE DI CIOCCOLATA, CAMELLE, TORRONI E CONFETTURE DIVERSE.
»	» 31	LAVORAZIONE DEL CACAO - PRODUZIONE DI CIOCCOLATA, CAMELLE, TORRONI E CONFETTURE DIVERSE. (Questionario di <i>ditta</i> per il mod 30).
»	» 32	LAVORAZIONE DEL CACAO - PRODUZIONE DI CIOCCOLATA, CAMELLE, TORRONI E CONFETTURE DIVERSE. (Per le lavorazioni annesse a negozi di vendita).
»	» 33	PUBBLICI MACELLI.
»	» 34 (*)	ESERCIZI PER LA CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE DELLE CARNI E PER LA COLATURA E LA FILTRAZIONE DEI GRASSI ANIMALI (escluse le altre lavorazioni delle materie grasse).
»	» 35	ESERCIZI PER LA CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE DELLE CARNI E PER LA COLATURA E LA FILTRAZIONE DEI GRASSI ANIMALI (escluse le altre lavorazioni delle materie grasse). (Questionario di <i>ditta</i> per il mod. 34).
»	» 36	ESERCIZI PER LA CONSERVAZIONE E LAVORAZIONE DELLE CARNI E PER LA COLATURA E LA FILTRAZIONE DEI GRASSI ANIMALI (escluse le altre lavorazioni delle materie grasse). (Lavorazioni annesse a negozi di vendita).
30-XI	» 37 (*)	PILATURA, BRILLATURA ED ALTRE LAVORAZIONI DEL RISI; PILATURA, PERLATURA, BRILLATURA, FIOCCATURA DI CEREALI E LEGUMI.
»	» 38	FORNI PER PANIFICAZIONE CON O SENZA ANNESSA VENDITA AL MINUTO.
»	» 39 (*)	PASTIFICI.
»	» 40	PRODUZIONE DI PASTE FRESCHE E AFFINI ANNESSA A NEGOZI DI VENDITA AL MINUTO.
»	» 41 (*)	PRODUZIONE DI BISCOTTI, PANETTONI, PASTICCERIE DIVERSE CON O SENZA ANNESSA VENDITA AL MINUTO.
»	» 42	FRANTOI PER OLIVE.
»	» 43	FRANTOI PER SEMI OLEOSI.
»	» 44 (*)	PRODUZIONE E RAFFINAZIONE (rettificazione) DI OLII VEGETALI.
»	» 45 (*)	PRODUZIONE DI VINI ED ACETI.
»	» 46 (*)	DISTILLERIE DI ALCOOL DI 2ª CATEGORIA E PRODUZIONE DI ACQUAVITI E LIQUORI.
»	» 47	LAVORAZIONE DEI SEMI NON OLEOSI, DEI LEGUMI, DELLE CASTAGNE E DELLE DROGHE (esclusa la essiccazione).
»	» 48	TORREFAZIONE DEL CAFFÈ.
»	» 49 (*)	PRODUZIONE DI SURROGATI DI CAFFÈ.
»	» 50 (*)	PRODUZIONE DI ESTRATTI DADI E BRODI CONCENTRATI, ANIMALI, VEGETALI, MISTI (esclusi gli estratti di malto).
»	» 51 (*)	PRODUZIONE DI MANGIMI.
»	» 52	PILATURA, BRILLATURA, RISI ECC. - PASTIFICI - PRODUZIONE BISCOTTI, PANETTONI E PASTICCERIE - PRODUZIONE E RAFFINAZIONE OLII VEGETALI - PRODUZIONE VINI E ACETI - DISTILLERIE ALCOOL DI 2ª CATEGORIA E PRODUZIONE ACQUAVITI E LIQUORI - SURROGATI DI CAFFÈ - PRODUZIONE ESTRATTI, DADI, ECC. - PRODUZIONE MANGIMI. (Questionari di <i>ditta</i> per i mod. 37, 39, 41, 44, 45, 46, 49, 50, 51).
»	» 53	INDUSTRIE ALIMENTARI VARIE NON CONTEMPLATE DAI CENSIMENTI PARTICOLARI EFFETTUATI NEL 1937.

(*) Per i questionari contrassegnati con asterisco esiste il corrispondente questionario di Ditta.

Allegato III

Mod **32** R

Cacao, cioccolata, caramelle, torroni, ecc. (63)



Questionario N.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE 1937-1940

(R. DECRETO 23 MARZO 1937-XV, N. 587)

**LAVORAZIONE DEL CACAO PRODUZIONE DI CIOCCOLATA,
CARMELLE, TORRONI E CONFETTURE DIVERSE
15 OTTOBRE 1937-XV**

Provincia di

Frazione

Comune di

Sezione

AVVERTENZA

La legge garantisce la più *rigorosa segretezza* delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, *senza alcun riferimento individuale*, la struttura e la potenza economica dello Stato corporativo. Chi non fornisce notizie esatte commette *un reato contro la Nazione*, ed è soggetto alle gravi penalità stabilite dalla legge.

QUESTIONARIO PER LE LAVORAZIONI ANNESSE A RECOZI DI VENDITA

Qualora non si debba rispondere a qualche domanda mettere due trattini (=). A tutte le altre domande deve essere risposto in modo completo ed esatto.

I. NOTIZIE GENERALI.

1. Ditta
Indicare il cognome e nome del proprietario o del conduttore oppure la ragione sociale o la denominazione della ditta o della società, ecc.
2. Natura dell'esercizio:
Scrivere secondo i casi: lavorazione del cacao, e/o produzione di cioccolata, e/o di caramelle, e/o di torroni, e/o di confetture, ecc.
situato in: Via N.
3. Nell'esercizio censito con il presente questionario vengono eseguite *altre lavorazioni*, oltre alla produzione di cacao, cioccolata, caramelle, torroni, confetture? (Rispondere *si* o *no*)
In caso affermativo specificarle:
4. Periodo o periodi nei quali sono state effettuate le lavorazioni di cui al quesito 2, nell'anno solare 1936: dal al dal al
5. Numero delle persone occupate nelle lavorazioni di cui al quesito 2, nel periodo di massima lavorazione: N.
6. Indicare con la massima precisione le quantità di materie prime impiegate nella lavorazione nell'anno di censimento:

MATERIE PRIME		QUANTITÀ IN QUINTALI	VALORE IN LIRE
1. CACAO IN POLVERE (1)			
2. BURRO DI CACAO ACQUISTATO			
3. COPERTURA ACQUISTATO			
4. CIOCCOLATA ACQUISTATO			
5. ZUCCHERO			
6. GLUCOSIO			
7. MIELE			
8. LATTE IN POLVERE	grasso		
	magro		
9. FARINA DI RISO			

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

MATERIE PRIME		QUANTITÀ IN QUINTALI	VALORE IN LIRE
10. FARINA DI GRANO			
11. FECCOLA DI PATATE			
12. ESSENZE			
13. MANDORLE			
14. PISTACCHI			
15. NOCCIOLE			
16. NOCI			
17. ARACHIDI			
18. PINOLI			
19. VANIGLIA			
20. CANNELLA			
21. ALTRI AROMI			
22. GELATINA DI FRUTTA			
23. FRUTTA CANDITE			
24. LIQUIRIZIA			
25. GOMME			
26. MATERIE (OLORANTI)			
ALTRE MATERIE PRIME DA SPECIFICARE			
27.			
28.			
29.			

(1) Solo quello acquistato già in polvere (escluso però quello acquistato in grani e poi macinato nell'esercizio).
AVVERTENZA. — Si debbono comprendere tutte le materie prime effettivamente impiegate nella lavorazione, siano cioè esse state acquistate o siano state cedute da altri esercizi della stessa ditta. — Il valore delle materie prime deve essere normalmente determinato in base al costo della merce franco esercizio; tuttavia qualora il trasporto fosse stato effettuato con mezzi e personale dell'esercizio le relative spese non devono essere incluse nel valore delle materie prime. In questo valore non deve essere compreso quello degli imballaggi restituiti al venditore.

7. Indicare nel prospetto seguente la quantità e il valore di **TUTTI** i prodotti e sottoprodotti fabbricati durante l'anno di censimento (indicato al quesito 6 del presente questionario).

PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI		QUANTITÀ IN QUINTALI	VALORE IN LIRE
1. CIOCCOLATA			
2. SURROGATI DI CIOCCOLATA			
3. CARAMELLE			
4. TORRONE			
5. CONFETTI			
6. CONFETTURE DIVERSE			
7. PASTIGLIE E PASTIGLIAGGI NON GOMMOSI			
8. PASTIGLIAGGI GOMMOSI			
9.			
10.			

Dichiaro sotto la mia personale responsabilità, a tutti gli effetti di legge, che le risposte da me date ai quesiti contenuti nel presente questionario sono conformi a verità.

_____ di _____ 1937 - XV FIRMA DEL DICHIARANTE

FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO _____
Cognome, nome _____
Cognome, nome _____
Indirizzo _____
Indirizzo del domicilio personale _____

(1) Indicare secondo i casi: proprietario, amministratore delegato, direttore, ecc.

Coloro che non forniscono la notizia loro richiesta ovvero la forniscano scientemente errata o incompleta, saranno passibili di una AMMENDA FINO A LIRE DUEMILA, la quale potrà essere aumentata in caso di recidiva FINO A LIRE VENTIMILA senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal Codice penale.
(Art. 18 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929-VII, n. 1255, convertito nella legge 31 dicembre 1929-VIII, n. 2234).

Produtz. e raffinaz. olii vegetali (91)



Questionario N.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D' ITALIA
CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE 1937-1940
 (R. DECRETO 23 MARZO 1937-XV, N. 387)

PRODUZIONE E RAFFINAZIONE (RETTIFICAZIONE) DI OLI VEGETALI
30 NOVEMBRE 1937-XVI

Provincia di Frazione
 Comune di Sezione

AVVERTENZA

La legge garantisce la più *rigorosa segretezza* delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, *senza alcun riferimento individuale*, la struttura e la potenza economica dello Stato corporativo.

Chi non fornisce notizie esatte commette un *reato contro la Nazione*, ed è soggetto alle gravi penalità stabilite dalla legge.

QUESTIONARIO PER GLI ESERCIZI

Qualora non si debba rispondere a qualche domanda mettere due trattini (=). A tutte le altre domande deve essere risposto in modo completo ed esatto.

SI AVVERTE CHE:

Il presente questionario **DEVE ESSERE COMPILATO** per gli esercizi che effettuano:

a) **L'ESTRAZIONE DELL'OLIO DALLE SANSE MEDIANTE SOLVENTI**
 (salvo nei pochi casi di modesti impianti annessi a frantoi per olive, quando cioè l'estrazione a mezzo solventi costituisce un'attività secondaria o sussidiaria rispetto alla frangitura delle olive: in questo caso si dovrà compilare solo il questionario Mod. 42 R);

b) **L'ESTRAZIONE DELL'OLIO DI SEMI MEDIANTE SOLVENTI**
 (anche se questa lavorazione costituisce un'attività secondaria dell'esercizio);

c) **LA RAFFINAZIONE (RETTIFICAZIONE) o la RICOMPOSIZIONE (SINTESI) DI OLI VEGETALI**
 (anche se questa lavorazione costituisce un'attività secondaria dell'esercizio);

d) **CONTEMPORANEAMENTE DUE O TUTTE LE LAVORAZIONI INDICATE AI PUNTI PRECEDENTI**
 (salvo le poche eccezioni indicate alla lettera a).

Conseguentemente, per gli esercizi sopra indicati si dovrà compilare il presente questionario — e **UNICAMENTE QUESTO** — anche se negli esercizi stessi si effettui la frangitura di olive o la spremitura di semi (salvo le poche eccezioni indicate alla lettera a).

I. NOTIZIE GENERALI.

1. Ditta Via N.

Indicare il cognome o nome del proprietario o del conduttore oppure la ragione sociale o la denominazione della ditta o della società, ecc.

2. a) Specificare e descrivere la natura delle lavorazioni eseguite:

Qualora lo spazio sia insufficiente, fornire le indicazioni richieste su foglio separato.

b) La produzione e raffinazione (rettificazione) di olii vegetali viene eseguita in un esercizio situato in: Via N.

I magazzini staccati dall'esercizio, ma adibiti al servizio dell'esercizio (deposito e conservazione delle materie prime; dei prodotti intermedi; dei prodotti finiti) sono da considerare, agli effetti del censimento, come facenti parte integrante dell'esercizio, *ovunque essi siano situati*.

3. a) Nell'esercizio censito con il presente questionario vengono eseguite altre lavorazioni (ad esempio la *fabbricazione di sapone*) oltre quella indicata nel quesito 2 a)? (Rispondere *sì* o *no*)

In caso affermativo specificarle:

I dati (persone occupate, motori installati, prodotti finiti, giacenze, ecc.) relative a tali lavorazioni NON vanno però indicati nel presente questionario, poichè per detta lavorazioni il censimento sarà effettuato successivamente con separati questionari.

b) Esistono nella provincia altri esercizi dipendenti dalla stessa ditta? (Rispondere *sì* o *no*)

In caso affermativo indicare le attività economiche in essi esercitate:

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

4. a) L'esercizio è annesso alla sede della ditta o società? (Rispondere *sì* o *no*)
 L'esercizio si considera annesso alla sede della ditta o società quando gli uffici amministrativi di questa sono situati nello stesso edificio o in edifici adiacenti o posti nelle immediate adiacenze
 In caso negativo indicare l'indirizzo della ditta o società:
 → Comune Via N.
 b) L'esercizio è l'unico gestito dalla ditta o società? (Rispondere *sì* o *no*)
 5. Dal 1° gennaio 1936-XIV al 30 novembre 1937-XVI, l'esercizio ha cambiato di ditta, di proprietario di conduttore, di società? (Rispondere *sì* o *no*) In caso affermativo indicare la data del cambiamento: e il cognome, nome (o ragione sociale o denominazione, ecc.)
 → e indirizzo del precedente conduttore (o della ditta, società, ecc.):
 6. Periodo di tempo durante il quale l'esercizio di cui al presente questionario è stato in attività dal 1° luglio 1936 al 30 giugno 1937: dal al
 Giorni di effettiva lavorazione: N.
 7. Precisare esattamente il suddetto periodo, che costituisce l'ANNO DI CENSIMENTO, al quale dovranno riferirsi le notizie di carattere annuale richieste in questa pagina ed in quelle successive.

IL PERSONALE E SALARI.

Se nell'esercizio vengono esercitate contemporaneamente più attività economiche, le notizie riguardanti il personale e i salari dovranno riferirsi SOLTANTO ALL'ATTIVITÀ censita col presente questionario. Nel caso in cui esista personale addetto promiscuamente all'attività economica censita col presente questionario e ad attività economiche già censite o da censire con altri appositi questionari (ad esempio la *fabbricazione di sapone*) si dovrà seguire il criterio della PREVALENZA e cioè considerare come addetto all'attività economica censita con il presente questionario soltanto quel personale che vi abbia dedicato più del 50 % delle sue ore di lavoro.

7. Persone che risultavano occupate, esclusivamente o prevalentemente, nell'esercizio alla data del 30 novembre 1937-XVI.
 Indicare, nelle rispettive categorie, tutte le persone addette, esclusivamente o prevalentemente, all'esercizio censito con il presente questionario il giorno 30 novembre anche se temporaneamente assenti per ragioni di servizio, per licenza, per malattia, ecc.
 Una stessa persona non può essere segnata due volte, cioè in due diverse categorie di personale; perciò se ad es. il conduttore (proprietario, imprenditore, ecc.) esplica funzioni direttive e amministrative al tempo stesso, esso deve figurare nella categoria A e in questa soltanto.

C A T E G O R I E D I P E R S O N A L E

PERSONALE ADDETTO ESCLUSIVAMENTE O PREVALENTEMENTE ALL'ATTIVITÀ CENSITA COL PRESENTE QUESTIONARIO

Totale	Maschi	Femmine
2	3	4

- A. IMPRENDITORI O GESTORI A QUALUNQUE TITOLO (esclusi i membri della famiglia i quali debbono essere tutti inclusi nella categoria B) (1)
 B. MEMBRI DELLA FAMIGLIA COADIUVANTI
 C. PERSONALE DIRETTIVO (tecnico e amministrativo)
 D. IMPIEGATI (personale non direttivo)
 E. PERSONALE SUBALTERNO NON OPERAIO (fattorini, custodi, uscieri, ecc.)
 F. PERSONALE OPERAIO (2)

Totale

(1) Nella categoria A (imprenditori o gestori a qualunque titolo) devono essere compresi tutti coloro che hanno la gestione della ditta (proprietari, imprenditori, gestori, ecc.) e che effettivamente esplicano la loro attività nell'esercizio.
 (2) La categoria F comprende tutto il personale operaio (compresi i capi-operaio, capi-squadra, ecc.) addetto esclusivamente o prevalentemente all'esercizio censito.

8. A) Operai che risultavano occupati, esclusivamente o prevalentemente, nell'esercizio, l'ultimo sabato di ogni mese dell'anno di censimento indicato al quesito 6 del presente questionario.
 B) Ore di lavoro complessivamente prestate da tutto il personale operaio occupato, esclusivamente o prevalentemente, nell'esercizio, in ciascun mese dell'anno di censimento. Questo dato deve riferirsi alle effettive ore di lavoro prestate nell'intero mese da tutto il personale operaio e non dai soli operai risultanti occupati l'ultimo sabato di ciascun mese.
 I dati da riportare riguardano soltanto il personale operaio.
 Il numero degli operai che risultavano addetti, esclusivamente o prevalentemente, nell'esercizio l'ultimo sabato di ogni mese e le ore di lavoro complessivamente eseguite nel mese da tutto il personale operaio debbono essere dedotti dal libro-paga dell'esercizio o da altro documento prescritto dalla legge. Ove ciò non sia possibile, occorre ricavare tali dati con la maggiore approssimazione per altra via.

M E S I	A) OPERAI OCCUPATI L'ULTIMO SABATO DEL MESE			B) Ore di lavoro complessive (1)	M E S I	A) OPERAI OCCUPATI L'ULTIMO SABATO DEL MESE			B) Ore di lavoro complessive (1)
	Totale	Maschi	Femmine			Totale	Maschi	Femmine	
LUGLIO 1936					GENNAIO 1937				
AGOSTO "					FEBBRAIO "				
SETTEMBRE "					MARZO "				
OTTOBRE "					APRILE "				
NOVEMBRE "					MAGGIO "				
DICEMBRE "					GIUGNO "				

(1) Indicare, per ciascun mese, le ore di lavoro complessivamente prestate durante l'intero mese da tutto il personale operaio occupato, esclusivamente o prevalentemente, nell'esercizio nel mese stesso.

segue: ALLEGATO IV

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

9. Salari in denaro corrisposti nell'anno di censimento (di cui al quesito 6 del presente questionario) a tutto il personale operaio occupato, esclusivamente o prevalentemente, nell'esercizio censito col presente questionario: L.

Indicare l'ammontare complessivo dei salari pagati, comprendendovi le ritenute effettuate dal datore di lavoro per quote di assicurazioni obbligatorie, fondo di previdenza, ricchezza mobile, ecc., nonché le eventuali gratificazioni, premi, ecc. *Non devono essere computate le quote di assicurazioni sociali, infortuni, assegni familiari, ecc. a carico del datore di lavoro, né gli assegni familiari corrisposti agli operai né eventuali corresponsioni in natura a questi fatte.* Sono esclusi, altresì, i salari eventualmente pagati ai membri della famiglia che coadiuvano il conduttore nonché l'equivalente in denaro di eventuali corresponsioni in natura.

III. MEZZI DI TRASPORTO.

Se nell'esercizio vengono esercitate contemporaneamente più attività economiche, le notizie riguardanti i mezzi di trasporto dovranno riferirsi SOLTANTO ALL'ATTIVITÀ censita col presente questionario. Nel caso in cui i mezzi di trasporto fossero usati promiscuamente, si dovranno elencare solo quelli che siano prevalentemente usati per l'attività censita col presente questionario.

10. Mezzi di trasporto in dotazione all'esercizio il 30 novembre 1937-XVI (esclusi i mezzi usati per i trasporti che si svolgono solo all'interno dell'esercizio).

A) Animali adibiti ai trasporti:

a) CAVALLI N.; b) ASINI N.; c) MULI N.; d) BOVINI N.

B) Mezzi di trasporto terrestri con motori:

a) A VAPORE:

Locomotive, trattrici, ecc. N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

b) A COMBUSTIBILI LIQUIDI:

Autocarri, autotreni e simili N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

Autobus, automobili . . . N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

Motociclette N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

c) A GASSOGENO (specificare il tipo del veicolo):

..... N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

d) A ELETTRICITÀ:

Autocarri, autotreni, ecc. N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

e) ALTRI:

Teleferiche N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

..... N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

C) Mezzi di trasporto per via d'acqua:

(Specificare il tipo del natante)

..... N. Cav.-vap. ⁽¹⁾ N. Cav.-vap. ⁽¹⁾

(1) Indicare la potenza COMPLESSIVA in Cavalli-vapore.

IV. FORZA MOTRICE INSTALLATA NELL'ESERCIZIO.

Se la forza motrice installata viene usata contemporaneamente per più attività economiche, si dovranno indicare al quesiti 11, 12 e 13 solo le notizie che riguardano i motori o i generatori impiegati per l'attività censita col presente questionario.

Nel caso in cui vi siano motori usati promiscuamente, si dovrà elencarne solo una parte, in proporzione alla potenza impiegata per l'attività censita col presente questionario.

11. Motori primari installati come impianti fissi nell'esercizio, il 30 novembre 1937-XVI (esclusi i motori applicati ai mezzi di trasporto):

I motori primari (ad acqua, a vapore, a carburante liquido o gassoso) sono quelli che utilizzano e trasformano in energia meccanica, l'energia delle cascate d'acqua, del vapore, del gas, della benzina, dell'alcool, dell'olio pesante, ecc.

Per ogni specie di motori primari deve essere indicata la potenza normale in Cavalli-vapore complessivamente disponibili, quale risulta dalle caratteristiche tecniche dei singoli motori, indicate dalla ditta costruttrice o altrimenti accertate.

Per motori in riserva si intendono quelli che sono installati allo scopo di essere azionati solo in caso di mancato funzionamento, per qualsiasi causa, degli altri motori primari.

A MOTORI PRIMARI INSTALLATI: NUMERO E POTENZA NORMALE PER CIASCUNA SPECIE DI MOTORI					B Motori primari installati (senza distinzione di specie) suddivisi secondo le diverse potenze: motori da Cavalli-vap. N:	
SPECIE DEI MOTORI PRIMARI	IN COMPLESSO		DI CUI IN RISERVA			
	N.	Potenza complessiva in Cav.-vap.	N.	Potenza complessiva in Cav.-vap.		
1	2	3	4	5		
1. IDRAULICI						
2. A VAPORE						
3. A GAS						
4. A OLIO PESANTE						
5. A BENZINA						
6. A						
7. A						
Totale					Totale	

AVVERTENZA. — Se nell'esercizio fossero, ad esempio, installati: N. 3 motori primari da 50 Cav.-vap.; N. 2 motori primari da 100 Cav.-vap.; N. 1 motore primario da 200 Cav.-vap.; il dichiarante dovrà riempire tre righe. Nella prima riga scriverà (rispettivamente nella prima e seconda colonna) 50-3; nella seconda riga 100-2; nella terza riga 200-1.

(1) Questo totale deve coincidere con il totale della col. 2 del prospetto A.

12. Generatori di energia elettrica azionati da motori primari installati nell'esercizio:

Fra i generatori di energia NON debbono essere compresi i trasformatori o convertitori elettrici di qualsiasi specie. N.; potenza complessiva in Chilowatt - Generatori in riserva: N.; potenza complessiva in Chilowatt

L'energia elettrica prodotta nell'anno di censimento indicato al quesito 6 del presente questionario è stata, in parte, venduta a terzi o ceduta ad altri esercizi della stessa ditta? (Rispondere sì o no) In caso affermativo indicare:

a) Chilowattore; b) numero medio delle ore di erogazione

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

13. Motori elettrici installati nell'esercizio al 30 novembre 1937-XVI (compresi quelli che azionano direttamente il macchinario o sono a questo accoppiati).

E indispensabile indicare separatamente i motori elettrici azionati da elettricità prodotta nell'esercizio (se ve ne sono) ed i motori azionati da elettricità non prodotta nell'esercizio cui si riferisce il presente questionario (elettricità acquistata o proveniente da altri esercizi della ditta). Per le definizioni di motori in riserva vedasi al punto 11.

C			D									
MOTORI ELETTRICI INSTALLATI			MOTORI ELETTRICI INSTALLATI SUDDIVISI SECONDO DIVERSE CATEGORIE DI POTENZE: motori da Cavalli-vapore									
1	2	3	fino a 5	da 6 a 10	da 11 a 20	da 21 a 30	da 31 a 50	da 51 a 100	oltre 100 (1)	Totale (2)		
a) azionati esclusivamente da elettricità prodotta nell'esercizio											Numero →	Potenza complessiva in Cav.-vap. →
b) azionati esclusivamente da elettricità non prodotta nell'esercizio												
c) azionati promiscuamente da elettricità prodotta e non prodotta nell'esercizio												
Totale												
di cui in riserva												

(1) Specificare la potenza di ciascuno dei motori di oltre 100 Cav.-vap. (ad es.: N. 1 da 120; N. 2 da 150, ecc.);
(2) Questi totali devono coincidere con i totali del prospetto C.

V. MATERIE PRIME, MATERIALI PER LA LAVORAZIONE, MATERIE AUSILIARIE, COMBUSTIBILI, LUBRIFICANTI, ENERGIA ELETTRICA.

14. A) Materie prime, ecc. impiegate o consumate. — Indicare nel seguente prospetto le quantità di materie prime (comprese anche quelle in temporanea importazione) materie ausiliarie, ecc. impiegate o consumate durante l'anno di censimento indicato al quesito 6 del presente questionario. Si debbono comprendere tutte le materie prime, ecc. effettivamente impiegate nella lavorazione, siano esse state acquistate o siano state cedute da altri stabilimenti della stessa ditta o siano state, eventualmente, lavorate per conto di terzi.

B) Giacenze. — Indicare nell'apposita colonna del seguente prospetto le quantità delle diverse materie prime, e materiali per la lavorazione, giacenti nei magazzini dell'esercizio il 30 novembre 1937-XVI a qualunque campagna olearia dette materie appartengano.

I magazzini staccati dall'esercizio, anche se situati in località diversa, si considerano come facenti parte dell'esercizio stesso.

Il dichiarante è tenuto ad aggiungere a penna i nomi delle materie prime, ingredienti, materie ausiliarie, ecc. che non figurano fra quelli a stampa, utilizzando le apposite righe in bianco. Qualora queste non siano sufficienti dovrà compilare e allegare un prospetto a parte.

MATERIE PRIME	A) Materie prime consumate nel periodo 1-VII-1936 29-VI-1937	B) Giacenze al 30 novemb. 1937-XVI	MATERIE PRIME	A) Materie prime consumate nel periodo 1-VII-1936 29-VI-1937	B) Giacenze al 30 novemb. 1937-XVI
	Quantità in quintali			Quantità in quintali	

I) MATERIE PRIME			ALTRE MATERIE PRIME (da specificare):		
a) per l'estrazione di olio d'oliva o di semi (sia mediante spremitura sia con solventi):			25.		
1. OLIVE (1)			26.		
2. SANSE VERGINI E BUCCHIETTE (2)			b) per la raffinazione (rettificazione) e (o) ricomposizione (sintesi) di oli:		
3. SEMI DI ARACHIDE			1. OLIO D'OLIVA di pressione		
4. SEMI DI SESAMO			(2) lampante		
5. SEMI DI COLZA			2. OLIO DI SANSA a bassa acidità		
6. SEMI DI RAVIZZONE			(2) ad alta acidità		
7. VINACCIOLI			3. OLIO LAVATO		
8. SEMI DI POMODORO			4. OLIO GREZZO DI SEMI (2)		
9. MANDORLE			5. ACIDI GRASSI		
10. SEMI DI LINO			6. GLICERINA		
11. SEMI DI COTONE			7. OLIO DI CRISALIDE		
12. SOLA			ALTRE MATERIE PRIME (da specificare):		
13. COCCO (coprah)			8.		
14. MAIS (germe)			9.		
15. RISO (germe)			c) materie prime di acquisto per la produzione di mangimi composti (da specificare):		
16. SEMI DI LIMONE			1.		
17. ARCELLINE (mandorle amaro di albicocca)			2.		
18. SEMI DI RICINO			3.		
19. SEMI DI GIRASOLE			4.		
20. SEMI DI PAPAVERO			5.		
21. NOCI			6.		
22. SEMI DI TABACCO			7.		
23. SEMI DI FAGGIO			8.		
24. SEMI DI LENTISCO					

(1) Siano caso di produzione propria o acquistate o cedute da altri stabilimenti della stessa ditta o affidate da terzi per lavorazioni, per conto.
(2) Debbono essere escluse le quantità prodotte nell'esercizio e ricomposte per successive lavorazioni nell'esercizio stesso. Si debbono, cioè, comprendere solo le quantità ACQUISTATE.

(Segue a pag. 5)

segue: ALLEGATO IV

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

MATERIALI PER LA LAVORAZIONE	A) Materie consumate nel periodo 1-VII-1936 30-VI-1937	B) Giacenze al 30 novem. 1937-XVI	MATERIE AUSILIARIE, COMBUSTIBILI, ECC.	C) Materie ausiliarie, ecc. consumate nel periodo 1-VII-1936 30-VI-1937
	Quantità in quintali			Quantità in quintali
II) MATERIALI PER LA LAVORAZIONE (solventi e reagenti) 1. SOLFURO DI CARBONIO (I). 2. BENZINE (I). 3. BENZOLO (I). 4. TOLUOLO (I). 5. TRICLOROETILENE (trielina) (I) 6. ACIDO SOLFORICO (calcolato al 100 % cioè in acido monodrato). 7. ACIDO CLORIDRICO (calcolato al 33-35 %). 8. CLORURO DI CALCE. 9. CLORURO DI SODIO. 10. TERRE DECOLORANTI. 11. CARBONI DECOLORANTI. 12. CARBONATO DI SODIO (soda Solvay). 13. IDRATO DI SODIO (soda caustica). 14. PERMANGANATO DI POTASSIO. 15. BICROMATI ALCALINI. ALTRI SOLVENTI O REAGENTI (da specificare): 16. 17.			III) MATERIE AUSILIARIE 1. BANDA STAGNATA. 2. LEGNAME PER CASSE. 3. SCATOLE DI LATTA. 4. 5. IV) COMBUSTIBILI E LUBRIFICANTI 1. CARBONE FOSSILE. 2. COKE. 3. OLII MINERALI COMBUSTIBILI: a) Benzina. b) Petrolio. c) Nafta. d). 4. ALTRI COMBUSTIBILI. 5. OLII MINERALI LUBRIFICANTI. 6. GAS. V) ENERGIA ELETTRICA kwh. di cui acquistata (2) kwh.	

(1) Indicare la quantità effettivamente consumata nella lavorazione, cioè quella NON RECUPERATA.

(2) Comprende la quantità eventualmente ceduta da altri esercizi della stessa ditta.

**VI. PRODUZIONE NELL'ANNO DI CENSIMENTO (1° LUGLIO 1936 - 30 GIUGNO 1937)
E GIACENZE AL 30 NOVEMBRE 1937-XVI.**

15. A) PRODUZIONE. — Indicare nel prospetto seguente (alle pagg. 6 e 7) la quantità di **TUTTI** i prodotti ottenuti (anche per conto di terzi) nell'esercizio durante l'anno di censimento sopra indicato compresi i prodotti e i sottoprodotti non ancora venduti o non destinati alla vendita).

Fra le quantità prodotte debbono figurare oltre ai prodotti venduti (o consegnati a terzi nelle lavorazioni «per conto») anche quelli ceduti ad altri stabilimenti della stessa ditta o utilizzati nello stabilimento per lavorazioni non censite con il presente questionario (ad es.: oleine utilizzate per la produzione di sapone: vedi questo 3 lettera a).

NON debbono invece essere comprese fra le quantità prodotte quelle avute da altri stabilimenti della stessa ditta **NE I PRODOTTI INTERMEDI** che siano stati sottoposti a successive lavorazioni per la fabbricazione di prodotti finiti che figurano nel prospetto seguente (ad es. olii grezzi da rettificare, sansi vergini da trattare con solventi, ecc.). Così, se uno stabilimento per l'estrazione dell'olio dai semi mediante solventi provvede, nello stesso stabilimento, alla raffinazione di **TUTTO** l'olio grezzo spremuto, non dovrà indicare nel prospetto seguente la quantità di olio grezzo di semi ottenuta, ma solo la quantità di olio raffinato (oltre, naturalmente, ai sottoprodotti della estrazione e della raffinazione). Se una parte dell'olio grezzo viene però venduta (o ceduta ad altri stabilimenti della stessa ditta) occorrerà indicare nel prospetto seguente la sola parte di olio grezzo venduta (o ceduta).

In mancanza di contabilità apposita, le quantità prodotte possono essere determinate come segue: quantità vendute più quantità ritirate da terzi nelle lavorazioni «per conto», più quantità consumate (o comunque utilizzate o prelevate o cedute a qualsiasi titolo) durante il periodo sopralindicato (1° luglio 1936-30 giugno 1937), più rimanenze al 30 giugno 1937, meno giacenze al 1° luglio 1936.

B) GIACENZE. — Indicare nell'ultima colonna del prospetto seguente la quantità dei diversi prodotti e sottoprodotti giacenti in tutti i magazzini dell'esercizio il 30 novembre 1937-XVI, a qualsiasi campagna olearia detti prodotti e sottoprodotti appartengano.

I magazzini staccati dall'esercizio, anche se situati in località diversa, si considerano come facenti parte dell'esercizio stesso.

Le partite già vendute, ma giacenti in magazzino il 30 novembre 1937-XVI, perchè ancora non ritirate dagli acquirenti, come pure le giacenze per conto terzi, debbono essere comprese fra le quantità da indicare nell'apposita colonna del prospetto.

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

I nomi dei prodotti indicati nel seguente prospetto hanno solo valore di esempio. Il dichiarante è pertanto tenuto ad aggiungere a penna i nomi dei prodotti fabbricati che non figurino fra quelli elencati, utilizzando le apposite righe in bianco. Qualora queste non fossero sufficienti si dovrà compilare ed allegare un elenco a parte.		
PRODOTTI	A) PRODUZIONE nell'anno di censimento (1° luglio 1935 30 giugno 1937)	B) GIACENZE al 30-XI-1937-XVI
	Quantità in quintali	
OLII DI OLIVA :		
1. OLIO DI OLIVA { di 1ª pressione	quintali	
{ di 2ª pressione	quintali	
2. » » OLIVA LAMPANTE (1)	quintali	
3. » » OLIVA LAVATO (2)	quintali	
4. » » SANSÀ { a bassa acidità	quintali	
{ ad alta acidità	quintali	
5. » » OLIVA RETTIFICATO { A (3)	quintali	
B (4)	quintali	
OLII GREZZI DI SEMI :		
6. OLIO DI ARACHIDE { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
7. » » SESAMO { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
8. » » COLZA { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
9. » » VINACCIOLI { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
10. » » COCCO (coprah)	quintali	
11. » » RICINO	quintali	
ALTRI OLII GREZZI DI SEME (da specificare) :		
12. OLIO DI _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
13. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
14. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
15. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
16. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
17. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
18. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
19. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
20. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
21. » » _____ { per raffinazione	quintali	
{ per uso industriale (adulterato)	quintali	
22. _____		
23. _____		
OLII RETTIFICATI DI SEMI :		
I) Commestibili :		
24. OLIO DI SESAMO	quintali	
25. ALTRI OLII COMMESTIBILI DI SEMI (in complesso)	quintali	
II) Per uso industriale :		
26. OLIO DI RICINO	quintali	
27. ALTRI OLII DI SEMI PER USO INDUSTRIALE (in complesso)	quintali	
III) Per uso farmaceutico :		
28. OLIO di ricino	quintali	
29. Altri olii di semi	quintali	
OLII RICOMPOSTI (Statielici) :		
30. GREZZI	quintali	
31. RETTIFICATI	quintali	

(1) Per « olio lampante » deve intendersi l'olio ottenuto dalla frangitura o molitura delle olive che non abbia subito manipolazioni chimiche e che all'analisi organolettica risulti odore disgustoso come di rancido, di putrido, di fumo, di muffa, di risme, ovvero che abbia più del 5 % di acidità espressa in acido oleico.

(2) Per « olio lavato o di frullino » deve intendersi quello ottenuto mediante la lavatura delle sansse con acqua, a mezzo di apposito impianto, detto lavatoio o frullino.

(3) Per « olio rettificato A » deve intendersi l'olio ottenuto da olii lampanti o da olii lavati tanto nazionali che d'importazione.

(4) Per « olio rettificato B » deve intendersi l'olio ottenuto da olio d'oliva estratto con solventi.

(Segue a pag. 7)

segue: ALLEGATO IV

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

SOTTOPRODOTTI E GIACENZE DI ALCUNI SOLVENTI E REAGENTI		A) PRODUZIONE nell'anno di censimento (1° luglio 1937 30 giugno 1937)	B) GIACENZE al 30-XI-1937-XVI
		Quantità in quintali	
SOTTOPRODOTTI (compresi i mangimi composti)			
1. SANSE VERGINI DISSOCCATE	per mangime (1) quintali (1) per altri usi (1) quintali (1)		
2. SANSE ESAUSTE DISSOCCATE	per mangime (1) quintali (1) per altri usi (1) quintali (1)		
3. FRANTUMI DI NOCCIOLI D'OLIVA (1)	quintali (1)		
4. PANNELLI DI SEMI TORCHIATI:			
I) mangimi semplici (1) di:			
a) sesamo	quintali (1)		
b) arachide	quintali (1)		
c) colza e ravizzone	quintali (1)		
d) semi di pomodoro	quintali (1)		
e) mais	quintali (1)		
f) cocco	quintali (1)		
g) soia	quintali (1)		
h) altri	quintali (1)		
II) mangimi composti (da specificare):			
a)			
b)			
c)			
d)			
III) per altri usi. quintali			
5. PASTE DI SAPONIFICAZIONE (2)	quintali		
6. OLEINE DI SAPONIFICAZIONE (2)	quintali		
ALTRI SOTTOPRODOTTI (da specificare):			
7.			
8.			
GIACENZE DI ALCUNI SOLVENTI E REAGENTI			
1. SOLFURO DI CARBONIO.	quintali	xxxxxxx	
2. BENZINE	quintali	xxxxxxx	
3. BENZOLO	quintali	xxxxxxx	
4. TOLUOLO	quintali	xxxxxxx	
5. TRICLOROETILENE (trielina)	quintali	xxxxxxx	
(1) Escluse le quantità impiegate per la produzione di mangimi composti (punto II) e per altri usi (punto III). (2) Tanto se vendute a terzi o cedute ad altri stabilimenti della stessa ditta, quanto se impiegate per la fabbricazione di sapone anche se tale fabbricazione viene effettuata nello stesso stabilimento censito col presente questionario.			
VII. NOTIZIE SUGLI IMPIANTI E SUL MACCHINARIO.			
16. Compilare con precisione il seguente prospetto, per gli impianti ed i macchinari installati nell'esercizio il 30 novembre 1937-XVI:			
IMPIANTI E MACCHINARI	N.	CARATTERISTICHE	
I) PER SPREMITURA DI OLIVE			
1. MAGAZZINI PER OLIVE		Capacità complessiva: q.li	
2. LAVATRICI PER OLIVE		Capacità orar. di produz. in complesso: q.li	
3. FRANTOI a macine di altro tipo		Capacità orar. complessiva di macinaz.: kg.	
4. STRETTORI (a vite)		Capacità orar. complessiva di macinaz.: kg.	
5. TORCHI IDRAULICI		Capacità orar. di produz. in complesso: kg.	
6. SEPARATORI DELL'OLIO centrifughi di altro tipo		Capacità orar. di produz. in complesso: kg.	
7. SERBATOI E RECIPIENTI PER OLIO D'OLIVA		Capacità complessiva: mc.	

(Segue a pag. 8)

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

IMPIANTI E MACCHINARI	N.	CARATTERISTICHE
II) PER SPREMITURA DI SEMI OLEOSI		
1. MAGAZZINI SEMI OLEOSI		Capacità complessiva : q.li
2. PULITRICI SEMI OLEOSI		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
3. FRANTOI a macine.		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
3. FRANTOI di altro tipo		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
4. LAMINATOI		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
5. RISCALDATORI		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
6. PRESSE IDRAULICHE		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
7. PRESSE A LAVORO CONTINUO		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
8. SEPARATORI DELL'OLIO centrifughi di altro tipo		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
9. POMPE		Portata oraria complessiva : mc
10. ACCUMULATORI		Capacità complessiva : litri
11. SERBATOI OLI SPREMUTI		Capacità complessiva : mc
III) PER ESTRAZIONE DI OLI CON SOLVENTI		
1. MAGAZZINI SANSE		Capacità complessiva : q.li
2. MAGAZZINI SEMI OLEOSI		Capacità complessiva : q.li
3. ESSICCATOI		Capacità oraria complessiva : q.li
4. FRANTUMATORI MATERIE PRIME		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
5. SERBATOI SOLVENTI		Capacità complessiva : mc
6. ESTRATTORI	orizzontali a lavoro continuo » discontinuo verticali a lavoro continuo » discontinuo	Capacità complessiva : mc Capacità complessiva : mc Capacità complessiva : mc Capacità complessiva : mc
7. DISTILLATORI SOLVENTI ARRICCHITI		Capacità complessiva : mc
8. REFRIGERANTI OLI		Capacità complessiva : mc
9. SERBATOI OLI ESTRATTI		Capacità complessiva : mc
IV) PER RAFFINERIE DI OLIO DI OLIVA E DI SEMI		
1. SERBATOI OLI GREGGI		Capacità complessiva : mc
2. NEUTRALIZZATORI		Capacità orar. di produz. in complesso : mc
3. RECIPIENTE SEPARAZIONE E RACCOLTA PASTE DI SAPONIFICAZIONE		Capacità complessiva : mc
4. IMBIANCATORI		Capacità complessiva : mc
5. FILTERPRESSE		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
6. DEODORATORI		Capacità complessiva : mc
7. APPARECCHI SCISSIONE PASTE SAPONOSE		Capacità complessiva : mc
8. DISTILLATORI ACIDI GRASSI E OLIO		Capacità orar. di produz. in complesso : q.li
9. POMPE A VUOTO		Potenza assorbita : HP
10. SERBATOI OLI RAFFINATI		Capacità complessiva : mc
V) PER RICOMPOSIZIONE (SINTESI) DI OLI (da specificare):		
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
17. Impianti o macchinari per la fabbricazione delle scatole di latta e delle cassette per imballaggio:		
a) Esiste nell'esercizio il macchinario per la fabbricazione delle scatole di latta? (Rispondere sì o no).....		
In caso affermativo indicare la capacità oraria di produzione: quintali.....		
b) Esiste un impianto per la litografia della banda stagnata bianca? (Rispondere sì o no).....		
c) Esiste un impianto di falegnameria per la fabbricazione delle cassette per imballaggio? (Rispondere sì o no).....		
18. Nel caso di risposta negativa al quesito 17, lettere a) e b):		
a) Esistono macchine per la fabbricazione di fondelli? (Rispondere sì o no).....		
b) Esistono macchine per la chiusura delle scatole (aggraffatrici)? (Rispondere sì o no).....		
Dichiaro sotto la mia personale responsabilità, a tutti gli effetti di legge, che le risposte da me date ai quesiti contenuti nel presente questionario sono conformi a verità.		
li 1937-XVI		
FIRMA DELL'UFFICIALE DI CENSIMENTO		FIRMA DEL DICHIARANTE
Cognome e nome		Cognome e nome
Indirizzo		Qualifica (1)
		Indirizzo del domicilio personale
(1) Indicare, secondo i casi: proprietario, direttore, amministratore delegato, ecc.		

Coloro che non forniscano le notizie loro richieste ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete, saranno passibili di una AMMENDA FINO A LIRE DUEMILA, la quale potrà essere aumentata in caso di recidiva FINO A LIRE VENTIMILA senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal Codice penale.

(Art. 18 del Regio decreto-legge 27 maggio 1929-VIII, n. 1235, convertito nella legge 21 dicembre 1929-VIII, n. 2235).

Allegato V

Mod. 52^R

Questionario N.

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA DEL REGNO D'ITALIA

CENSIMENTO INDUSTRIALE E COMMERCIALE 1937-1940

(R. DECRETO 23 MARZO 1937-IV, N. 387)

Pilatura, brillatura riso, ecc. — Pastifici — Produz. biscotti, panettoni e pasticcerie — Produz. e raffinaz. olii vegetali — Produz. vini e aceti — Distillerie alcool 2° cat. e produz. acquaviti e liquori — Surrogati di caffè — Produz. estratti, dadi, ecc. — Produz. mangimi

30 NOVEMBRE 1937-XVI

Provincia di

Frazione

Comune di

Sezione

AVVERTENZA

La legge garantisce la più rigorosa segretezza delle notizie e dei dati indicati nel presente questionario che servono solo per conoscere, senza alcun riferimento individuale, la struttura e la potenza economica dello Stato corporativo.

Chi non fornisce notizie esatte commette un reato contro la Nazione, ed è soggetto alle gravi penalità stabilite dalla legge.

QUESTIONARIO PER LE DITTE

Qualora non si debba rispondere a qualche domanda mettere due trattini (=). A tutte le altre domande deve essere risposto in modo completo ed esatto.

I. NOTIZIE GENERALI.

1. Ditta Via N.

2. La ditta di cui al presente questionario:

a) ha filiali (nel Regno, nelle colonie o all'estero) il 30 novembre 1937-XVI? (Rispondere sì o no)

b) è una filiale? (Rispondere sì o no) In caso affermativo indicare l'indirizzo della casa madre:

→ Comune Via N.
Si considera come filiale qualsiasi ufficio dipendente dalla casa madre o sede centrale, ovunque dislocato o comunque denominato, sia che funzioni come direzione (compartimentale, regionale, provinciale, locale) o come succursale o come ufficio vendita o salone di esposizione, ecc. Sono esclusi soltanto i negozi di vendita diretta al minuto.

c) è una sub-filiale, ufficio, magazzino, ecc., dipendente direttamente da una filiale? (Rispondere sì o no) In caso affermativo indicare l'indirizzo della filiale:

→ Comune Via N.

d) si serve di rappresentanti per il suo commercio? (Rispondere sì o no) In caso affermativo indicarne il N.

3. Se la ditta è unica, cioè non ha filiali, o se è la casa madre o la sede centrale:

a) indicare la natura giuridica della ditta:

Indicare se trattasi di ente di diritto pubblico o ente parastatale, ecc.; società cooperativa; società anonima; società in accomandita per azioni; società in accomandita semplice; società in nome collettivo; società di fatto; ditta individuale.

b) indicare, qualora la ditta sia costituita in una qualunque forma di società, l'ammontare, il 31 dicembre 1936-XV, del: capitale sociale L. ; capitale versato L.

c) indicare se la ditta ha cambiato di proprietà o di gestione dal 1° gennaio 1936-XIV al 30 novembre 1937-XVI (Rispondere sì o no) In caso affermativo indicare la data del cambiamento il cognome, nome o indirizzo del precedente proprietario o gestore

→ Indicare l'organizzazione sindacale o cooperativa da cui la ditta è rappresentata:
Indicare se la ditta è rappresentata dalla Confederazione degli Agricoltori, degli Industriali, dei Commercianti ovvero dall'Ente Nazionale della Cooperazione.

VOLTARE

LE NOTIZIE FORNITE SONO SEGRETE

4. Se la ditta censita con il presente questionario è la casa madre o la sede centrale, elencare nel seguente prospetto le eventuali filiali esistenti nel Regno, nelle colonie o all'estero) il 30 novembre 1937-XVI.

N. d'ordine	Sede degli stabilimenti (Indicare l'indirizzo quando si tratti dello stesso comune ove ha sede la ditta. Diversamente, indicare solo il comune ove ha sede lo stabilimento).	ATTIVITÀ INDUSTRIALI ESERCITATE IN OGNI SINGOLO STABILIMENTO		PERSONALE E FORZA MOTRICE (Su ogni riga si devono scrivere i dati complessivi relativi a ciascun stabilimento, qualunque sia la natura delle attività esercitate in esso. Salvo eccezioni.)	
		(Sopra ogni riga si devono scrivere le notizie relative ad ogni singolo stabilimento. Se uno stabilimento comprende ad esempio un pastificio e un molino; oppure un forno per panificazione e un laboratorio di pasticceria; ecc. tali attività devono essere indicate sopra una stessa riga: <i>pastificio e molino; forno e laboratorio di pasticceria; ecc.</i>)	PERSONE OCCUPATE il 30 novembre 1937-XVI	di cui: operai N. di cui operai N.	di cui: cavalli-vapore N. di cui cavalli-vapore N.
1.	2.	3.	4.	5.	6.
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					

Qualora lo spazio non sia sufficiente, compilare ed allegare un prospetto analogo.

5. Stabilimenti di qualsiasi genere, gestiti dalla ditta (nel Regno, nelle colonie o all'estero) il 30 novembre 1937-XVI.

La casa madre o la sede centrale deve elencare anche gli stabilimenti che fossero eventualmente gestiti direttamente da filiali.

6. La ditta è separata da tutti gli stabilimenti elencati nel prospetto di cui al quesito 5, oppure ha la sede presso uno di essi? Nel primo caso rispondere: *se separata*; nel secondo caso indicare il numero d'ordine dello stabilimento presso il quale ha sede, cioè al quale è annessa:

II. PERSONALE.

7. Numero delle persone occupate esclusivamente o prevalentemente presso la ditta censita con il presente questionario, sia essa casa madre o filiale, o sub-filiale, ecc., il 30 novembre 1937-XVI:

La ditta censita è occupata o prevalentemente occupata il 30 novembre 1937-XVI presso la casa madre o la filiale o la sub-filiale censita con il presente questionario, anche se temporaneamente assenti per motivi di servizio, malattia, ecc. Una stessa persona può essere occupata in due diverse categorie di personale: ad esempio, come operaio e come addetto al servizio questionario, ma adibiti al servizio della ditta stessa, deve essere compreso nel seguente prospetto, a meno che non sia già stato censito con questionario separato.

CATEGORIE DI PERSONALE	PERSONALE ADDETTO ESCLUSIVAMENTE O PREVALENTEMENTE A LAVORI DI UFFICIO INERENTI A:											
	1.	2.	3.	4.	5.	6.	7.	8.	9.	10.	11.	12.
A. Imprenditori o gestori a qualunque titolo (1) (esclusi i membri della famiglia i quali debbono essere tutti inclusi nella categ. B) . . .												
B. Membri della famiglia coadiuvanti . . .												
C. Personale direttivo (tecnico e amministrativo) . . .												
D. Impiegati (personale non direttivo): a) addetti alla vendita (viaggiatori di commercio, ecc.) . . . b) altro personale amministrativo, tecnico, ecc.												
E. Personale subalterno non operaio (fattorini, custodi, uscieri, ecc.) . . .												
F. Personale operaio (2)												
Totale												

(1) Nella categoria A. debbono essere compresi coloro che gestiscono la ditta (proprietari, comproprietari, soci, ecc.) e che effettivamente esplicano la loro attività nella ditta stessa.

(2) Il personale operaio deve essere indicato nel presente prospetto solo quando sia permanentemente occupato presso la sede della ditta.

8. Dichiaro sotto la mia personale responsabilità, a tutti gli effetti di legge, che le risposte da me date ai quesiti contenuti nel presente questionario sono conformi a verità.

1937-XVI.

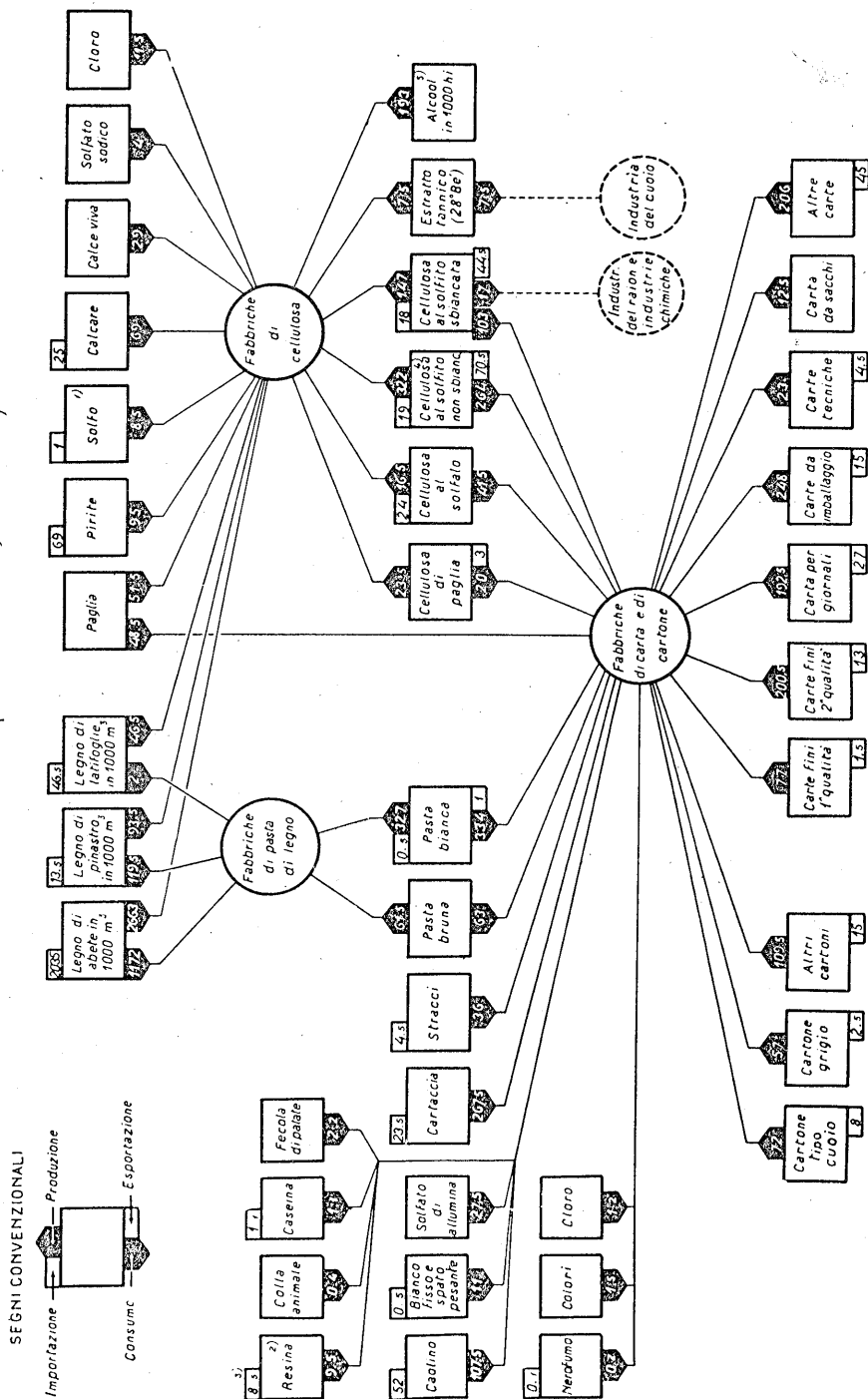
Firma dell'ufficiale di censimento: *Cognome, nome* *Indirizzo*

Firma del dichiarante: *Cognome, nome* *Indirizzo del domicilio personale*

(1) Indicare su trattasi di: proprietario, amministratore delegato, direttore, ecc.

Coloro che non forniscano le notizie loro richieste ovvero le forniscano scientemente errate o incomplete, saranno passibili di una AMMENDA FINO A LIRE DUEMILA, la quale potrà essere aumentata in caso di recidiva FINO A LIRE VENTIMILA senza pregiudizio delle sanzioni fissate dal Codice penale.

Quantità in 1000 l (ad eccezione del legno e dell'alcool)



3) Insieme contenuto di solito del gas 2) Insieme contenuto di resina della colla d' resina acquistata 3) Valore approssimativo 4) Incluso cellulosa di scarto 5) Calcolato in alcool assoluto



1493

15 NOV 1914

ISTITUTO
DI ST.

8

6